

Gruppo DigiTouch

Bilancio Intermedio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2017



Indice

1. Introduzione

Principali dati economico-finanziari consolidati del Gruppo DigiTouch
Azionariato
Organi Sociali
DigiTouch in Borsa

2. Relazione sulla Gestione

Premessa
Mercato di riferimento
Eventi significativi del primo semestre 2017
Andamento economico-finanziario intermedio consolidato del Gruppo DigiTouch
Andamento economico-gestionale delle società del Gruppo DigiTouch
Rapporti con parti correlate
Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre
Altre informazioni
Obiettivi e politiche di gestione del rischio e relativa esposizione
Evoluzione prevedibile della gestione

3. Bilancio intermedio consolidato: prospetti contabili consolidati e nota integrativa del Gruppo DigiTouch

4. Relazione

Relazioni della Società di revisione

1. Introduzione

Principali dati economico-finanziari consolidati del Gruppo DigiTouch

(unità di euro)	I semestre 2017	I semestre 2016
Ricavi totali	13.533.432	13.541.497
Margine operativo lordo (EBITDA ADJ) [1]	2.007.158	1.847.187
in % dei ricavi	14,83	13,64
Risultato operativo (EBIT)	1.312	525.173
in % dei ricavi	0,00	3,9
Risultato (consolidato)	(306.445)	1.035.491
in % dei ricavi	(2,3)	7,6
Risultato (quota del Gruppo)	(284.293)	1.037.679
Risultato (quota di terzi)	(22.152)	(2.188)
Risultato base per azione [2]	(0,02)	0,007
Risultato diluito per azione [3]	(0,02)	0,007

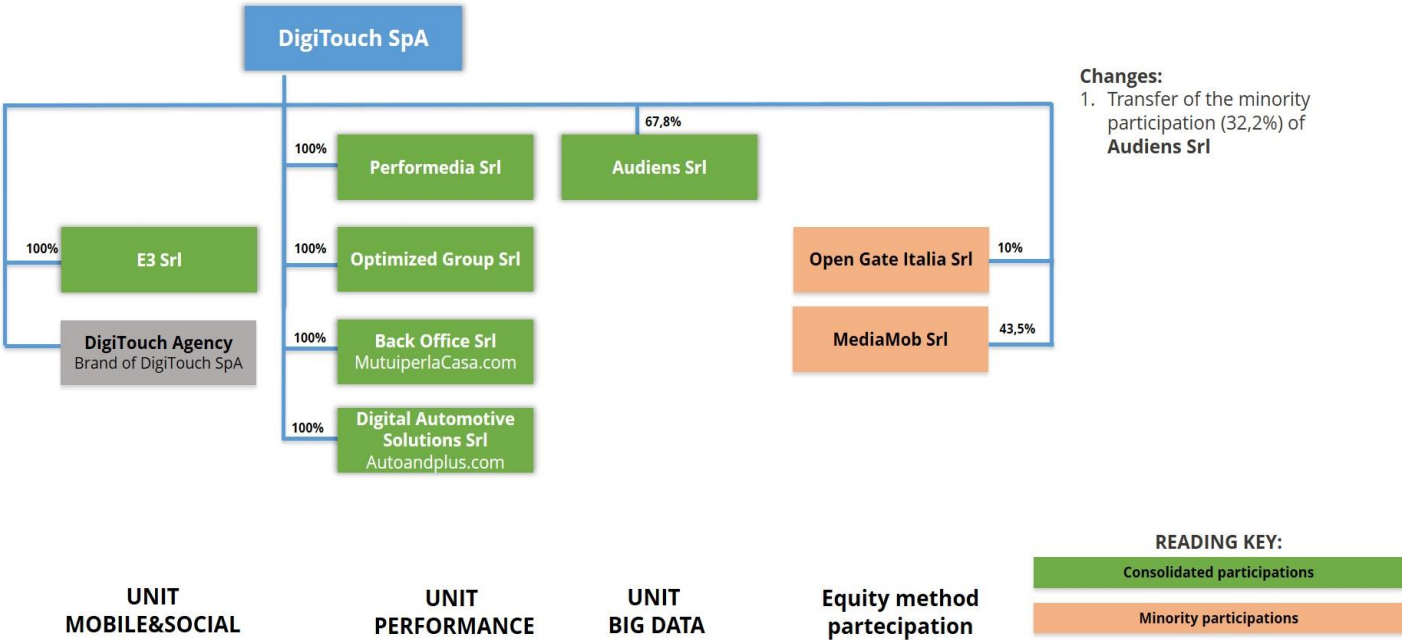
	I semestre 2017	31/12/2016	I semestre 2016
Patrimonio netto	13.360.865	13.664.094	13.691.274
Indebitamento finanziario netto	1.670.015	2.013.460	(204.650)
Leverage	0,12	0,15	n.a.
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	0,83	0,52	n.a.

[1] EBITDA calcolato come differenza tra valore e costi della produzione, più ammortamenti, più svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione, oneri non ricorrenti

[2] Calcolato assumendo il numero delle azioni in circolazione alla fine del periodo di riferimento

[3] Calcolato assumendo il numero delle azioni in circolazione alla fine del periodo di riferimento maggiorato del numero delle azioni risultante in caso di conversione integrale del prestito obbligazionario

Struttura societaria



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Simone Ranucci Brandimarte

Amministratore Delegato

Paolo Mardegan

Consigliere

Marco Trombetti

Consigliere non esecutivo

Daniele Meini

Consigliere indipendente

Mauro Del Rio

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Flaminio Storti

Sindaci effettivi

Alberto Carlo Magri

Roberto Colarusso

Sindaci supplenti

Stefano Vittadini

Luca Santaroni

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione: una squadra giovane e di comprovata esperienza

Simone Ranucci Brandimarte

Simone Ranucci Brandimarte è nato a Roma il 24 marzo 1973 e ha un'esperienza di 18 anni nel settore del business digitale e mobile. È stato tra i fondatori di Buongiorno, società leader nel mobile marketing e nel digital entertainment, presso cui ha svolto il ruolo di managing director, svolgendo inoltre gli incarichi di CEO e COO presso Buongiorno Hong Kong fino al 2010, joint venture tra Mitsui e Buongiorno. Nel 2010 ha fondato Glamoo, società attiva nel settore del c.d. "mobile SoLo" (social & location) e del mobile couponing. Simone Ranucci Brandimarte è inoltre co-fondatore, business angel e advisor di diverse start-up attive in Europa e Asia, tra cui WithFounders e ricopre il ruolo di CEO di GoSwiff, società attiva nei servizi di pagamento su dispositivi portatili (cd. mobile payments). Collabora con DigiTouch dal 2007, di cui è diventato presidente del Consiglio di Amministrazione nel marzo 2014.

Paolo Mardegan

Paolo Mardegan è nato a Milano il 20 agosto 1971, laureato in Scienze politiche presso l'Università Cattolica Sacro Cuore nel 1995. Dal 1995 al 1996 on-line producer per Mediaset. Dal 1997 al 1998 editor presso Bancalavoro, lanciando il primo sito web di ricerca e offerta di lavoro. Tra il 1998 e il 1999 producer per Tv Net, seguendo la realizzazione del canale televisione per il sito "mediasetonline.com". Dal 1999 al 2000 con Think come product&content manager, curando la gestione del Sito "Hot.it" e lo sviluppo di CanaleSport.com e, tra il 2000 e il 2001, business development manager. Dal 2001 al 2002 responsabile marketing&business development presso IN3. Dal 2002 al 2006 director content development, responsabile della creazione, sviluppo e fornitura per i paesi in cui operava Buongiorno Vitaminic. Dal 2006 al 2009 premium business director, responsabile dell'area "sms premium" per NeoNetwork, società del gruppo Magnolia. Nel 2009 entra in DigiTouch, assumendo nel 2010 il ruolo di Direttore Generale e Amministratore Delegato.

Marco Trombetti

Marco Trombetti è nato a Roma il 14/03/1976. È fondatore e Amministratore Delegato di Translated, azienda leader mondiale nelle traduzioni online. Recentemente ha fondato Pi Campus un fondo di venture capital per la fase seed. Precedentemente ha fondato Memopal, uno dei primi sistemi di cloud storage.

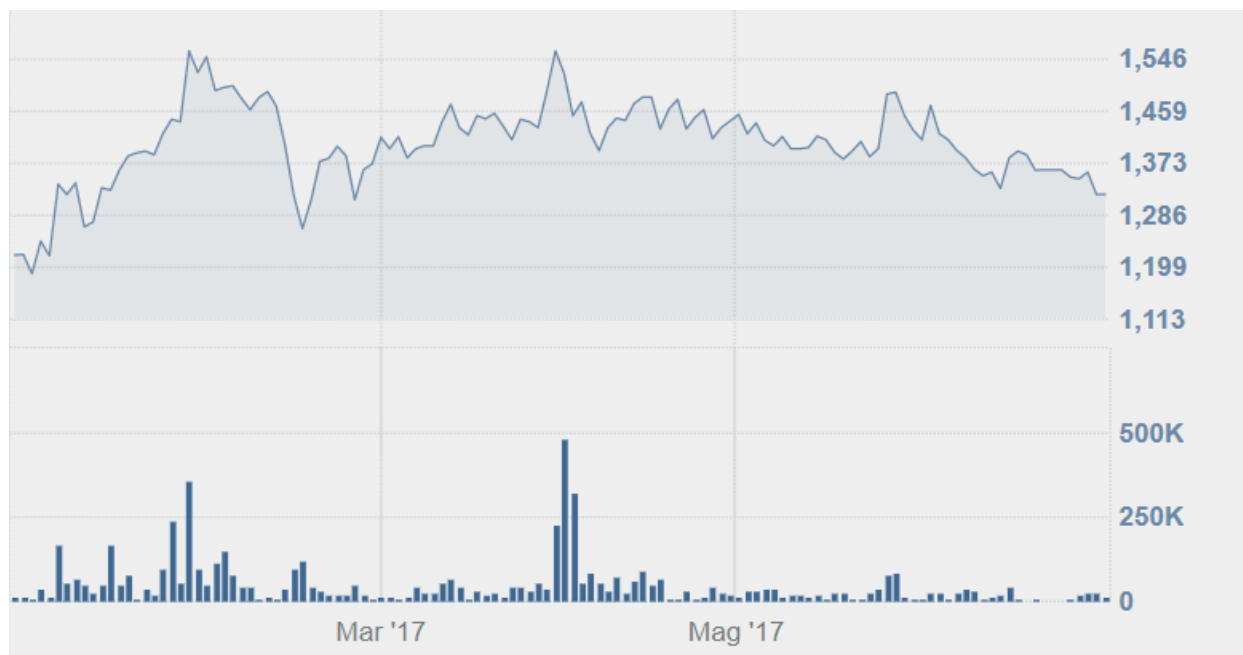
Daniele Meini

Daniele Meini è nato a Roma il giorno 8 agosto 1970. Ha conseguito una laurea in Economia e Commercio, cum laude, presso l'università La Sapienza nel 1994 e un MBA presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli – Luiss nel 1996. Daniele Meini ha lavorato dal 1996 al 2000 come consulente aziendale nella divisione Strategic Services di Andersen Consulting e successivamente presso Buongiorno Group tra i suoi fondatori a partire dal 2000, come financial e administrative manager fino al 2004 e come CFO fino al 2007. In seguito, dal 2007 al 2011 è stato business development manager per Autostrade per l'Italia S.p.A. (dove ha seguito diversi progetti di M&A e sviluppo in Sud America, Medio Oriente e Sud Africa). Dal 2011 è CEO di Ecomouv e dal 2015 della Società Italiana Tunnel del Monte Bianco e del GEIE-TMB. È inoltre attivo in qualità di business angel su diversi progetti di start up nel settore digitale.

Mauro Del Rio

Mauro Del Rio è nato a Sant'Ilario d'Enza (RE), 20 febbraio 1964. Mauro Del Rio è fondatore e Presidente di Buongiorno, fondata nel 1999, quotata in Borsa Italiana nel 2003 ed acquistata per circa 300 milioni di dollari da NTT Docomo nel 2012. Mauro Del Rio è anche amministratore di Docomo Deutschland (la società europea holding di NTT Docomo) e Consigliere indipendente in Seat Pagine Gialle (Directories) e Gazzetta di Parma. Prima di fondare Buongiorno Mauro ha collaborato con Andersen Consulting (ora Accenture) dove ha lavorato sulla strategia di internet e Ote Telecomunicazioni S.p.A. (società del Gruppo Marconi) occupandosi di R&S e progettazione hardware. Mauro Del Rio è in possesso di una laurea in ingegneria presso Università di Bologna e di un master in IT da Cefriel-Politecnico di Milano.

Andamento del Titolo DigiTouch primo semestre 2017



Principali dati di mercato	I Semestre 2017	I Semestre 2016
Capitale sociale (€)	694.835	694.835
Numero azioni	13.896.695	13.896.695
Capitalizzazione di borsa al 30 giugno	18.718.848	25.806.163
Risultato per azione (€)	(0,02)	0,07
Prezzo al 30 giugno (€)	1,347	1,86
Prezzo massimo (€)	1,65	2,30
Prezzo minimo (€)	1,17	1,80
Market to book value	1,40	1,88

2. Relazione sulla gestione

Premessa

Nel corso del primo semestre 2017 le decisioni strategiche e le scelte operative e finanziarie intraprese dal management, sino ad ora, hanno consentito, al Gruppo Digitouch di consolidare la propria posizione sul mercato digitale, in forte crescita, sfruttandone appieno le opportunità offerte. Il Gruppo Digitouch, in particolare, ha focalizzato la sua azione strategica nell'attività di sviluppo del modello di business e in particolare del consolidamento delle tre aree strategiche di affari (Social&Mobile, Performance e Big Data) e di ottimizzazione delle sinergie commerciali ed operative tra di loro all'interno di un contesto sempre più articolato e competitivo.

L'offerta commerciale del Gruppo è oggi in grado di offrire una ampia varietà di prodotti e servizi nell'ambito del digital advertising e quindi soddisfare le esigenze di clienti medio grandi che richiedono una forte specializzazione ma anche la capacità di offrire soluzioni che possano essere modulari e in grado di gestire i diversi strumenti/piattaforme di comunicazione digitale.

Ancora a livello commerciale, nel corso degli ultimi 3 anni il Gruppo Digitouch ha rafforzato il team vendite con l'ingresso negli ultimi mesi di profili più senior e in grado di seguire la gestione di progetti sempre più complessi e significativi dal punto di vista del corrispettivo. Particolare attenzione è stata rivolta a tre principali driver di valore: 1. l'aumento del valore medio del contratto/acquisto per cliente; 2. la diversificazione dei settori industriali al quale il Gruppo offre servizi; 3. la focalizzazione sui clienti di taglio medio-grande in termini di advertising spending con i quali sia possibile lavorare con una logica di medio-lungo termine e con minore pressione competitiva.

Il Gruppo Digitouch ha accresciuto nel corso degli ultimi tre anni il suo posizionamento affermandosi come il maggior player indipendente nel digital marketing in Italia. Il contesto competitivo rimane tuttavia ancora fortemente polverizzato con una accentuata polverizzazione di piccole e piccolissime web company (il 73% delle società occupano meno di 5 dipendenti con un fatturato medio tra i 200-300 mila Euro) che producono una forte pressione sulla marginalità media del settore. A tendere, si accentuerà il processo di consolidamento e di aggregazione spinto da diverse dinamiche e in particolare quelle finanziarie, tecnologiche e commerciali. Il Gruppo Digitouch intende mantenere un ruolo di primo piano quale polo di aggregazione.

Importanti risultati sono stati raggiunti nel semestre in analisi dalla piattaforma Audiens (sviluppata a partire dal 2014) che ha fatturato circa Euro 260 migliaia. I risultati molto importanti di Audiens hanno convinto il Management a rinviare l'aumento di capitale al fine di consolidare lo sviluppo della società e massimizzarne il valore.

Il modello organizzativo del Gruppo DigiTouch consiste nella creazione di "fabbriche prodotto" centrali nei tre principali segmenti del business digitale consulenza, performance, social e seo/sem che devono perseguire obiettivi di eccellenza qualitativa e di efficienza produttiva. A

tendere quindi il Gruppo, per favorire l'integrazione e la realizzazione di sinergie tra le varie divisioni, si propone di mantenere distinte le attività commerciali e distributive da quelle destinate alla produzione.

A supporto delle fabbriche prodotto e delle attività commerciali si collocano i “servizi centrali di governo” erogati a tutte le società del Gruppo e in particolare: amministrazione e finanza, controllo di gestione, risorse umane, information & technology, marketing & comunicazione e legale e i “servizi trasversali di business” che erogano soluzioni per tutte le divisioni a livello in particolare: creatività e gestione del traffico web/mobile.

Il business del Gruppo si sviluppa su tre principali macro-linee di business:

1. **Divisione Mobile&Social Marketing:** la divisione mobile e social marketing svolge l'attività di vendita di spazi pubblicitari sulle piattaforme web e mobile e sviluppa e gestisce campagne pubblicitarie sui principali network social (Facebook, LinkedIn, ...). All'interno di questa divisione vengono realizzati i primi progetti di consulenza digitale con i quali il Gruppo intende valorizzare il bacino di competenze ed esperienze maturate e sviluppate nel corso degli anni e rispondere alla crescente domanda di supporto al processo di digital transformation avanzato dal mercato e in particolare dalle PMI. Il fatturato del primo semestre 2017 ha raggiunto Euro 9.484 migliaia. Le società **DigiTouch** ed **E3** si sono spinte sempre più avanti nell'elaborazione da un lato di campagne integrate e cross media, dall'altro nello sviluppo di progetti di consulenza digitale e progetti speciali caratterizzati da una forte impronta creativa. La consulenza digitale può a giusto titolo considerarsi sempre di più una delle competenze chiave che il Gruppo può offrire ai propri clienti e sempre di più si rende necessaria per indirizzare le attività d'implementazione dei piani media e più in generale dei progetti di comunicazione. In particolare nel mercato italiano, molte aziende nei settori più tradizionali hanno solo recentemente compreso l'importanza delle attività digitali in senso lato non conoscendone però le potenzialità e in particolare le modalità di realizzazione. In generale, l'approccio adottato in questa fase si compone di tre fasi consequenziali: assessment iniziale del cliente e comprensione delle sue esigenze attuali e prospettiche, per concludere, infine, con la preparazione di un piano operativo di lavoro.
2. **Divisione Performance Marketing e Vertical Comparables:** le società Performedia, Optimized Group e i siti verticali (MutuiperlaCasa.com e Auto&Plus) realizzano campagne pubblicitarie per i clienti in chiave performance ovvero con ritorni misurabili e predefiniti (contatti, test drive, prenotazioni, moduli compilati,...). I ricavi del primo semestre 2017 sono stati pari a Euro 2.658 migliaia. La società **Performedia**, nel corso degli ultimi mesi, ha allargato il portafoglio clienti e l'approccio commerciale definendo una media strategy basata su una pluralità di canali digitali. **MutuiperlaCasa.com**, il sito comparatore di mutui e di altri servizi finanziari, acquistato a maggio 2015, ha rafforzato il suo presidio nel segmento dei comparatori specializzati nel segmento finanziario con un'offerta più ampia di servizi e una crescita importante dei suoi principali KPI. La società **Optimized Group** specializzata in servizi di Search Engine Optimization (SEO) e Search Engine Marketing,

acquisita nel corso del secondo semestre 2016, da un lato completa la market offering dei servizi digitali dall'altro permette di internalizzare un'attività in precedenza svolta tramite terze parti. Per concludere, le attività sul comparatore dedicato al settore automobilistico (**Auto&Plus**) sono ancora in fase di sviluppo.

3. **Divisione Big Data (Audiens):** l'attività si propone di fornire un servizio di data profiling che consiste nella raccolta e analisi di dati socio-demografici e comportamentali di una serie differente di fonti (operatori telefonici, siti web e mobile,...). **Audiens** è una delle più avanzate Data Management Platform (DMP) che consente agli inserzionisti pubblicitari di ottimizzare il costo delle campagne e di migliorarne il tasso di conversione. Dopo due anni di sviluppo la Società ha iniziato la commercializzazione sul mercato. L'attività di commercializzazione del servizio è iniziata nei primi mesi del 2016 e nel corso del primo semestre 2017 ha fatturato Euro 258 migliaia.

La capogruppo DigiTouch, come già rappresentato nella relazione consolidata annuale, ha proseguito nel processo di implementazione dei processi di integrazione e di controllo centrali al fine di svolgere a tutti gli effetti la funzione di holding di indirizzo e di erogazione dei principali servizi di governo tra cui in particolare: gestione amministrativo/finanziaria, controllo, tecnologia legale, risorse umane, comunicazione e marketing.

Al 30 giugno 2017 nel Gruppo DigiTouch sono impiegati 113 collaboratori.

Mercato di riferimento

Nel 2016 l'internet advertising in Italia ha toccato quota 2,36 miliardi di euro e nel 2017 raggiungerà i 2,6 miliardi di euro grazie alla crescita di Video, Mobile e Native. Internet con la quota del 30% è il secondo mezzo per raccolta pubblicitaria dietro la televisione (50%). Il mercato dell'advertising online risulta sempre più concentrato: gli Over The Top coprono ora il 67% degli investimenti pubblicitari online e si stima che varranno oltre il 75% già nel 2017.

La Display advertising nel 2016 cresce dell'11% e si conferma la componente dominante del mercato (58%) avvicinandosi ai 1,4 miliardi di euro. L'acquisto di visibilità nei motori di ricerca (Search) vale circa 730 milioni di euro e registra una crescita simile all'anno precedente (+4%), dimostrando da un lato di essere un comparto maturo, dall'altro di rimanere uno zoccolo duro nella pianificazione digital. Segue il formato dei Classified, che vale quasi 200 milioni grazie alla crescita dei nuovi portali verticali di annunci che ha più che compensato la contrazione dello storico leader di mercato, e il mondo dell'Email advertising, con un valore di circa 30 milioni.

All'interno della Display advertising, il Video advertising nel 2016 ha superato ampiamente i 500 milioni di euro, grazie in particolare alla crescita della raccolta pubblicitaria da parte degli OTT ma anche dei principali broadcaster. La componente Video pesa già il 22% del totale Internet advertising e rappresenta il formato che nell'ultimo anno è cresciuto di più in valore assoluto; nel 2017 si prevede un'ulteriore crescita intorno al 35%, che la porterà a rappresentare oltre un quarto del totale Internet, grazie non solo alla raccolta all'interno delle piattaforme di Social network ma anche alla crescita di molti altri player e alla diffusione di nuovi formati out-stream a fianco di quelli in-stream.

Il mercato del Programmatic advertising in Italia a fine 2016 vale 315 milioni di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2015. L'incidenza sul totale Display advertising è passata dal 19% al 23%, mentre il peso sul totale Internet advertising dall'11% al 13%. Anche in questo caso una forte spinta proviene soprattutto dagli spazi Video, che dal 2016 sono stati venduti in maniera importante su queste piattaforme, arrivando a pesare circa il 30% del valore del mercato.

Si stima che nel 2017 la categoria possa crescere nell'intorno del 25%, portandosi complessivamente attorno ad un valore di 400 milioni di euro, con un peso sul totale Display superiore al 25% e sul totale Internet advertising superiore al 15%.

Eventi significativi del primo semestre 2017

Cessione del 30% del capitale di Audiens Srl

In data **13 marzo 2017** il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch ha deliberato di dare esecuzione degli impegni precedentemente assunti con il signor Marko Maras e di approvare la cessione da parte di DigiTouch S.p.A. del 30% del capitale sociale di Audiens S.r.l. a favore dello stesso ad un prezzo pari al valore nominale. Tale cessione è finalizzata alla guida dello sviluppo tecnologico e commerciale del Progetto Audiens.

Approvazione Bilancio di esercizio

Il **2 maggio 2017**, l'Assemblea dei Soci di DigiTouch SpA riunitasi in seconda convocazione ha approvato tutti gli argomenti all'ordine del giorno: (i) Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016; Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; (ii) Destinazione dell'utile di esercizio; (iii) Ratifica degli acquisti di azioni proprie avvenuti in data 19 agosto 2016; (iv) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato la destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 1.084.946 nel seguente modo: (i) a Riserva Legale per Euro 22.646; (ii) a Riserva da rivalutazione delle partecipazioni, per applicazione del metodo del patrimonio netto ex articolo 2426, numero 4, del codice civile, non distribuibile per Euro 52.501; (iii) a Riserva straordinaria per la parte residua di 1.009.799.

L'Assemblea ha deliberato, inoltre, di approvare la proposta di ratifica dell'acquisto da parte della Società di n. 50.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,360% del capitale sociale) ad un prezzo unitario medio di Euro 1,46 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 73.000,00 effettuato in data 19 agosto 2016.

Nomina Organismo di Vigilanza Monocratico

In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Digitouch SpA, ha nominato l'Organismo di Vigilanza, ex D.lgs 231/01, di natura monocratica.

Tale Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo ex dlgs 231/01, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati

connessi all'attività aziendale, nonché di curarne l'aggiornamento. La Società ha deciso di avviare il progetto già nell'esercizio precedente e il modello dovrebbe trovare applicazione alla fine del secondo semestre del corrente anno.

La scelta adottata da Digitouch è considerata ulteriore garanzia dell'efficienza e della trasparenza dell'operato della Società con lo scopo di migliorarne l'organizzazione e l'efficacia di funzionamento.

Andamento economico-finanziario del Gruppo DigiTouch

Gestione economica consolidata del Gruppo DigiTouch

I principali dati economici consolidati, e quindi al netto degli effetti infragruppo, sono sinteticamente evidenziati nelle tabelle di seguito riportate.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO INTERMEDIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIGITOUCH						
(unità di euro)		H1 2017		H1 2016	Variazione	
		[A]		[B]	[A]-[B]	%
	%		%			
Ricavi operativi	91,6	12.398.788	96,8	13.113.995	(715.207)	(5)
Altri ricavi	5,0	683.299	0,9	126.681	556.618	439
Costi capitalizzati	3,3	451.345	2,2	300.821	150.524	50
Totale ricavi	100	13.533.432	100	13.541.497	(8.065)	-
Costi operativi	69,7	9.427.895	73,7	9.982.411	(554.516)	(6)
Costo del lavoro	15,5	2.098.379	12,6	1.711.899	386.480	23
EBITDA Adjusted	14,8	2.007.158	13,6	1.847.187	159.971	9
Costi Non Ricorrenti	0,9	126.533	-	-	126.533	n.a.
EBITDA	13,9	1.880.625	13,6	1.847.187	33.438	2
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	13,9	1.879.313	9,8	1.321.925	557.388	42
EBIT	-	1.312	3,9	525.262	(523.950)	(100)
Proventi/(oneri) finanziari	(1,2)	(166.430)	9,0	1.214.764	(1.381.194)	(114)
Rettifiche su attività finanziarie	-	-	-	(3.590)	3.590	(100)
Risultato ante imposte	(1,2)	(165.118)	12,8	1.736.436	(1.901.554)	(110)
Imposte I semestre 2017	-1,0	(141.327)	5,2	700.945	(842.272)	(120)
Risultato netto Intermedio consolidato	(2,3)	(306.445)	7,6	1.035.491	(1.341.936)	(130)
<i>di competenza:</i>						
Gruppo	(2,1)	(284.293)	7,7	1.037.679	(1.321.972)	(127)
Interessenze di terzi	(0,2)	(22.152)	-	(2.188)	(19.964)	912
n.a. non applicabile						

L'esame dei dati consolidati sopra riportati evidenzia l'andamento economico positivo conseguito nei primi sei mesi dell'esercizio 2017 dal Gruppo DigiTouch.

I **“Ricavi Totali”** consolidati, alla fine del periodo di riferimento, del Gruppo DigiTouch sono pari a Euro 13.533 migliaia, in linea con il dato dello stesso periodo del 2016. L’andamento dei ricavi nel primo semestre 2017, stazionari rispetto al dato del primo semestre 2016, è caratterizzato, principalmente, da: (i) il consolidamento del portafoglio acquisito e diversificazione dell’offerta grazie alle economie di scala derivanti dalle recenti acquisizioni effettuate; (ii) l’allargamento della base clienti con una crescita del fatturato della divisione *Performance Marketing*; (iii) valorizzazione e lo sviluppo commerciale di Audiens, piattaforma di data profiling e analytics, il cui fatturato è in crescita da Euro 42 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 288 migliaia nel primo semestre 2017; (iv) avvio di una nuova linea di business specializzata nella consulenza strategica.

I **“Ricavi Operativi”** pari a Euro 12.399 migliaia, confermano le previsioni del management pur in un contesto di mercato fortemente competitivo.

L’incidenza sui ricavi dei **“Costi Capitalizzati”**, pari al **3,3%** si incrementa, rispetto al 30 giugno 2016, a seguito dell’avvio di un nuovo progetto nella controllata E3. Il prodotto, denominato BOT(H), su cui il Management del Gruppo DigiTouch ha deciso di investire è una piattaforma capace di integrarsi con i sistemi di messaggistica istantanea (Facebook Messenger) e simulare il comportamento umano nelle conversazioni.

I **“Costi Operativi”** consolidati del Gruppo DigiTouch, al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 126 migliaia, ammontano ad Euro **9.428** migliaia (+ Euro **555** migliaia rispetto al 2016). L’incidenza sui ricavi, pari al **69,7%**, risulta comunque in miglioramento, rispetto al dato del 2016 (73,7%).

Il **“Costo del Lavoro”** consolidato del Gruppo DigiTouch è passato da Euro 1.712 migliaia del 2016 a Euro 2.098 migliaia nel 2017 con una incidenza sui ricavi che passa dal 12,6% al 15,5%. Tale dinamica è principalmente collegata all’allargamento del perimetro di consolidamento (acquisizione di Optimized Group), e al ritardo sulle politiche di efficientamento e sinergie operative di sviluppo che mostreranno effetti positivi nel secondo semestre.

In valori assoluti il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, si è attestato ad Euro **1.881** migliaia in miglioramento rispetto al dato consuntivato nel primo semestre 2016.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted**, al netto di “oneri non ricorrenti”, si attesta a Euro **2.007** migliaia, in miglioramento rispetto al primo semestre 2016.

Gli oneri “non ricorrenti” connessi a eventi e operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa, sono evidenziati in quanto di ammontare significativo e comprendono oneri e passività derivanti da processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale.

La tabella seguente riporta, nel dettaglio, come in assenza di tali costi la marginalità operativa si attesterebbe a Euro 2.007 migliaia.

RICONCILIAZIONE EBITDA - EBITDA ADJUSTED						
	(unità di euro)	H1 2017		H1 2016		Variazione
		[A]		[B]	[A]-[B]	%
	%		%			
EBITDA	13,9	1.880.625	13,6	1.847.187	33.438	2
Consulenza Legale		108.017				
Riorganizzazione aziendale		12.516				
Consulenza Straordinaria		6.000				
EBITDA Adjusted	14,8	2.007.158	13,6	1.847.187	159.971	9

L'andamento della marginalità adjusted, la cui incidenza sui ricavi passa dal 13,6% del 2016 al 14,8% del 2017, evidenzia un evidente recupero in termini di efficienza grazie ad interventi su specifiche voci di spesa e alla progressiva razionalizzazione dei processi tra le società del Gruppo.

Il **“Risultato Operativo”** (EBIT) consolidato del primo semestre 2017 è pari a Euro 1 migliaia in flessione rispetto 30 giugno 2016 (Euro 525 migliaia). La riduzione, pari a Euro **524** migliaia, è da attribuirsi principalmente a: (i) incremento ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 175 migliaia; (ii) incremento oneri diversi di gestione per Euro 66 migliaia; (iii) accantonamento a fondi rischi per Euro 345 migliaia.

I **“Proventi e oneri finanziari”** consolidati evidenziano un saldo netto negativo di Euro 166 migliaia ed è relativo agli interessi su mutui, finanziamenti e obbligazioni. La riduzione, Euro 1.381 migliaia, rispetto al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente, è da attribuirsi alla plusvalenza realizzata nel corso del I semestre 2016, dalla cessione della partecipata Mediamob Srl, con conseguenti impatti significativi anche sul risultato netto.

Per effetto di quanto sopra riportato il **“Risultato ante imposte”** del primo semestre 2017 del Gruppo DigiTouch è pari a Euro **(165)** migliaia.

Le **“Imposte del periodo”** ammontano, in valore assoluto, a Euro **141** migliaia (Euro 701 migliaia nel 2016).

Il **“Risultato netto”** dei primi sei mesi del 2017 si attesta a Euro **(306)** migliaia. Nella tabella seguente la riconciliazione del risultato consolidato:

Società	30/06/2017
Digitouch Spa	130.516
E3 Srl	166.074
Audiens Srl	(68.795)
Back Office Srl	4.890
Digital Automotive Solutions Srl	3.336
Performedia Srl	61.123
Optimized Group Srl	12.913
Risultato aggregato	310.057
Ammortamento degli avviamenti	(616.503)
Risultato consolidato	(306.446)

Si evidenzia che sul risultato netto del primo semestre 2017 hanno influito i seguenti fattori tra i quali: (i) il processo di integrazione tra le società acquisite nel 2016 e la capogruppo Digitouch, (ii) il trasferimento dei dati contabili e amministrativi, (iii) l'asestamento dei processi, (iv) la definizione di contenziosi preesistenti. Tali fattori non sono stati neutri dal punto di vista contabile con conseguente rilevazione di oneri diversi di gestione che ammontano a Euro 418 migliaia.

Struttura Patrimoniale Consolidata del Gruppo DigiTouch

I principali dati patrimoniali consolidati sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO DIGITOUCH				
(unità di euro)	30 giugno 2017 [A]	31 dicembre 2016 [B]	Variazione [A]-[B]	%
Capitale immobilizzato	14.883.974	15.207.638	(323.664)	(2,1)
Avviamento	9.699.663	10.263.389	(563.726)	(5,5)
Costi di sviluppo	191.458	138.454	53.004	38,3
Altre attività immateriali	4.310.067	4.115.499	194.568	4,7
Immobilizzazioni materiali	315.996	325.423	(9.427)	(2,9)
Immobilizzazioni finanziarie	366.790	364.873	1.917	0,5
Capitale di esercizio	599.466	876.416	(276.951)	(31,6)
Crediti commerciali	9.633.039	11.698.920	(2.065.881)	(17,7)
Debiti commerciali	(8.054.150)	(9.966.826)	1.912.676	(19,2)
Ratei e risconti attivi e passivi	515.148	245.454	269.694	109,9
Altre attività e passività	(1.494.571)	(1.101.132)	(393.440)	35,7
Trattamento di fine rapporto	(452.560)	(406.501)	(46.059)	11,3
CAPITALE INVESTITO NETTO	15.030.881	15.677.555	(646.673)	(4,1)
Patrimonio netto del Gruppo	13.379.797	13.664.096	(284.299)	(2,1)
Patrimonio netto di terzi	(18.932)	-	(18.932)	-
Patrimonio netto	13.360.865	13.664.096	(303.231)	(2,2)
Debiti finanziari e obbligazionari				
- a breve termine	1.115.573	4.322.598	(3.207.025)	(74,2)
- a lungo termine	6.235.087	6.528.937	(293.850)	(4,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(4.821.000)	(7.648.885)	2.827.885	(37,0)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(147.510)	(161.633)	14.123	(8,7)
Crediti finanziari	(712.135)	(1.027.558)	315.423	(30,7)
Indebitamento finanziario netto	1.670.015	2.013.459	(343.444)	(17,1)
COPERTURE	15.030.881	15.677.555	(646.673)	(4,1)
LEVERAGE	0,12	0,15		

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2017 ammonta a Euro **15.031** migliaia in decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro **647** migliaia sostanzialmente attribuibile alla riduzione del (i) capitale immobilizzato per Euro **324** migliaia al netto degli ammortamenti di periodo e (ii) capitale di esercizio per Euro **277** migliaia quale risultato di una più attenta ed efficiente gestione finanziaria dei crediti e debiti commerciali.

Il **capitale di esercizio** è passato, per effetto di quanto sopra, da Euro 876 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro **600** migliaia al 30 giugno 2017.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo evidenzia:

- i debiti obbligazionari di Euro 3.000 migliaia, invariati rispetto al precedente esercizio, sono relativi all'emissione di obbligazioni convertibili quotate presso il mercato AIM Italia in data 16 marzo 2015. In particolare sono state emesse 1.000 obbligazioni convertibili alla pari del valore nominale di euro 3.000, corredate da un tasso annuo nominale fisso del 6%, cedola trimestrale posticipata, scadenza 16 marzo 2020. Nel periodo compreso tra il 16 marzo 2015 e il 9 marzo 2020 (il "Periodo di Esercizio"), gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio (il "Diritto di Conversione") sulla base del rapporto di conversione di numero 1000 (mille) Azioni DigiTouch per ogni Obbligazione presentata in conversione (il "Rapporto di Conversione") e pertanto al prezzo unitario implicito per singola azione pari ad Euro 3,00 (tre/00). Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni. Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro valore nominale), alla data di scadenza.
- finanziamento Unicredit per Euro 1.247 migliaia. Il finanziamento è stato concesso nel 2014 per Euro 2.200.00 per l'acquisto del 51% del capitale di Performedia, ed erogato per euro 1.100.000 nel 2014 e per euro 1.100.000 ad aprile 2015. E' stato rimborsato anticipatamente per euro 200.000 a maggio 2015 e rinegoziato a condizioni più favorevoli per la parte residua ad ottobre 2015. La variazione riguarda il tasso di interesse sul finanziamento, che è stato ridotto attraverso il riconoscimento di una maggiorazione di 275 punti base sul tasso euribor trimestrale. Alla chiusura di ciascun esercizio, a partire dal 2015, sarà misurato il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA consolidato e, in caso di superamento del valore di 1,5, lo spread sull'euribor tre mesi da applicarsi per quell'esercizio sarà pari a 325 basis point. Il finanziamento prevede una controgaranzia pari all'80% del valore del finanziamento fornita ad Unicredit da parte di Mediocredito Centrale. L'importo residuo dovrà essere rimborsato in 20 rate trimestrali posticipate fino al 31 ottobre 2020.
- finanziamento Banca Popolare di Vicenza per Euro 904 migliaia. Il finanziamento è stato erogato in data 4 ottobre 2016, per un importo originario di Euro 1.000.000, e prevede un rimborso in 60 rate a partire dal 31 gennaio 2017. Il finanziamento prevede una controgaranzia pari all'80% del valore del finanziamento da parte di Mediocredito Centrale.
- finanziamento Banca Regionale Europea (UBI Banca) per Euro 753 migliaia. Il finanziamento è stato erogato in data 15 giugno 2016, per un importo complessivo di Euro 1.000 migliaia, e prevede un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate.
- finanziamento Banca Regionale Europea (UBI Banca) per Euro 450 migliaia. Il finanziamento è stato erogato in data 28 giugno 2017, per un importo complessivo di

Euro 450 migliaia, e prevede un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate a partire dal 27 settembre 2017.

- debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 992 migliaia e sono rappresentati: (i) per euro 92 migliaia quale debito residuo per acquisizione 49% Performedia attualmente oggetto anche del contenzioso aperto tra DigiTouch e i venditori della Società, (ii) per euro 900 migliaia quale debito residuo per acquisizione 100% CRM. In data 10 luglio Digitouch ha corrisposto, anticipatamente rispetto alla scadenza, Euro 469 migliaia.

Gestione finanziaria consolidata del Gruppo DigiTouch

Il flusso di cassa netto del 2017 del Gruppo DigiTouch risulta negativo per Euro 2.828 migliaia.

I Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale di esercizio ammonta a Euro 653 migliaia mentre la variazione del capitale dell'esercizio ha generato flussi di cassa per Euro 288 migliaia. Ciò premesso il flusso di cassa derivante dall'attività operativa rimane positivo e genera flussi pari a Euro 1.011 migliaia.

Dopo gli investimenti tecnici per Euro 340 migliaia, il Free Cash Flow del 2017 del Gruppo risulta positivo per Euro 671 migliaia.

I flussi di cassa assorbiti dalla gestione finanziaria risultano pari a Euro 3.498 migliaia. Si evidenzia per completezza di informativa che la società ha, nel primo semestre 2017:

- estinto debiti finanziari per Euro 429 migliaia relativi a mutui in essere già illustrati nel paragrafo precedente;
- estinto debiti finanziari per Euro 3.497 migliaia sorti per l'acquisto delle società Performedia Srl, e CRM/E3 Srl;
- acceso nuovi finanziamenti per Euro 450 migliaia.

La tabella seguente evidenzia i flussi finanziari del Gruppo DigiTouch al 30 giugno 2017.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO GRUPPO DIGITOUCH				
	I semestre 2017 [A]	I semestre 2016 [B]	Variazione [A]-[B] %	
Risultato del I semestre 2017	(306.445)	1.035.491	(1.341.936)	(129,6)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa operativo</i>				
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.116.316	941.306	175.010	18,6
Accantonamenti ai fondi rischi e TFR	459.217	87.363	371.854	425,6
Accantonamenti per perdite durevoli di valore	-	28.177	(28.177)	(100)
Altre rettifiche non monetarie	(616.140)	(354.173)	(261.967)	74,0
Funds From Operations (FFO)	652.948	1.738.164	(1.085.216)	(62,4)
Variazione del capitale di esercizio	357.910	(138.765)	496.675	(357,9)
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa (I)	1.010.858	1.599.399	(588.541)	(36,8)
Investimenti tecnici				
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	-	318.750	(318.750)	(100,0)
Investimenti in immobilizzazioni	(340.359)	(778.543)	438.184	(56,3)
Altre variazioni				
Free Cash Flow (FCF)	670.499	1.139.606	(469.107)	(41,2)
Flusso di cassa del capitale proprio	-	-	-	-
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(3.498.385)	(171.839)	(3.326.546)	1.935,9
Investimenti e disinvestimenti attività finanziarie non strumentali		(121.675)	121.675	(100,0)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL I SEMESTRE	(2.827.885)	846.092	(3.673.977)	(434,2)

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
Free cash flow	670.499	1.139.606	(469.107)	(41,2)
Variazione patrimonio netto	3.220	-	3.220	-
Variazioni crediti finanziari e titoli	(330.275)	457.531	(787.806)	100,0
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	343.445	1.597.137	(1.253.692)	(78,5)

Andamento economico-gestionale delle società del Gruppo DigiTouch

Nel seguito si riportano i commenti sull'andamento economico-gestionale delle tre aree di business (segment reporting) del Gruppo DigiTouch SpA per il semestre in chiusura al 30 giugno 2017.

I tre segmenti di business del Gruppo DigiTouch si identificano come segue:

- **Mobile & Social:** nel perimetro in questione rientrano la capogruppo DigiTouch e la società social E3;
- **Performance & Vertical Comparables:** comprende il business relativo alle campagne di marketing pubblicitario performance based della controllata Permedia, Optimized Group e delle due società attive nei verticals finanziari con il sito mutuiperlacasa.com e automotive con auto+
- **Big data & Analytics:** comprende il business della controllata Audiens S.r.l.

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSO	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.398.788	13.113.995	(715.207)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	451.345	300.821	150.524
Altri ricavi e proventi	683.299	126.681	556.618
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.533.432	13.541.497	(8.065)

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia ai corrispondenti paragrafi inclusi nella nota integrativa al bilancio intermedio consolidato del Gruppo DigiTouch.

Covenants e Negative pledges

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, DigiTouch è tenuta al rispetto di *covenant* finanziari, risultanti alla data del 31 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito, calcolati sulla base, ed alla data di presentazione all'Assemblea Annuale, del bilancio consolidato di Gruppo, quale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ed oggetto di revisione legale:

1. Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto < 1,5 e
2. Posizione Finanziaria netta/Ebitda < 2.

e che risultavano rispettati per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre

Nomina Managing Director e Creative & Planning Director

In data 20 luglio il Gruppo DigiTouch ha annunciato due nuove importanti nomine all'interno del Gruppo e in particolare di E3 Srl, l'agenzia interattiva specializzata in ambito creativo e social, acquisita a luglio 2015 dal Gruppo. Enrico Torlaschi viene nominato Managing Director di E3 e

investito del ruolo di nuova guida dell'agenzia; Luca Comino viene designato nuovo Creative & Planning Director di E3 e del Gruppo DigiTouch.

Le nomine di Torlaschi e Comino completano il percorso di riorganizzazione dei vertici dell'agenzia E3 all'interno del Gruppo DigiTouch.

Contenziosi

Accordo transattivo Term Sheet Matteo Antonelli

In aggiornamento a quanto già riportato nella Relazione Annuale, alla quale si rinvia per gli opportuni approfondimenti, si evidenzia che in data 20 luglio 2017 si è definitivamente chiuso il contenzioso in essere con Matteo Antonelli. L'atto transattivo, dal punto di vista contabile, ha determinato la rilevazione di fondi rischi per ulteriori Euro 345 migliaia oltre a quelli già esistenti.

Altre informazioni

Attività di sviluppo e produzione interna di software

Nell'ordinario svolgimento delle sue attività di business, il Gruppo svolge attività di e sviluppo, oltre a produzione interna di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, indirizzate alla messa a punto di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, volte a:

- rafforzare il proprio posizionamento soprattutto dal lato dell'offerta dedicata al presidio del mercato interno e acquisire traffico advertising proveniente da realtà internazionali;
- migliorare la profilazione degli utenti Mobile in modo che gli Advertisers possano personalizzare i messaggi pubblicitari.

Fra le principali attività di sviluppo svolte dal Gruppo DigiTouch si segnalano quelle per:

- **Dashboard:** piattaforma di gestione reportistica che permetterà ai clienti, tramite un'interfaccia web, di visualizzare l'andamento delle campagne pubblicitarie in tempo reale. Sul progetto sono stati investiti complessivamente Euro 740 migliaia, di cui Euro 99 nel primo semestre 2017.
- **iControl:** nuovo strumento di controllo di gestione del Gruppo utilizzato per la gestione di costi, ricavi, gross margin, fatturazione. Sul progetto sono stati investiti complessivamente Euro 300 migliaia, di cui Euro 122 nel primo semestre 2017
- **Chatbot:** Il prodotto, denominato BOT(H), su cui il Management del Gruppo DigiTouch ha deciso di investire è una piattaforma indipendente e proprietaria, con un perimetro strutturale chiaro e definito, posizionato sul mercato come nuovo prodotto del Gruppo DigiTouch. L'investimento sul progetto BOT(H) è ammontato nel corso del primo semestre 2017 a Euro 230 migliaia. I costi d'investimento comprendono i costi di sviluppo e di creatività che sono stati sostenuti per la creazione di una piattaforma tecnologica dedicata: un Software di proprietà del gruppo DigiTouch capace di integrarsi con i sistemi di messaggistica istantanea (Facebook Messenger) e simulare il comportamento umano nelle conversazioni.

Azioni proprie

La Società, alla chiusura del primo semestre 2017, non possiede azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o di interposta persona, né nel corso del 2017 ha effettuato operazioni di acquisto o di alienazione di tali strumenti.

In data 2 maggio 2017 l'Assemblea, ha rinnovato il piano di acquisto di azioni proprie, e ha stabilito che l'acquisto:

- potrà avvenire nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, assicurando la parità di trattamento degli azionisti;
- interesserà solo azioni interamente liberate e, in qualunque momento, il numero massimo delle azioni proprie possedute dalla Società, non potrà superare il limite del 5% del capitale sociale della stessa, tenendo anche conto delle azioni che eventualmente dovessero essere possedute da società controllate;
- sia effettuato ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% (venti per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 500.000;
- sia consentito per un periodo pari al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è senza limiti temporali;
- avvenga, in considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, secondo le modalità, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione;
- che i successivi atti di disposizione e l'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione alle azioni proprie acquistate in portafoglio della Società, purché alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art.2357-ter c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, siano attuati mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse, attribuendo al Consiglio di Amministrazione, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; (b) gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

Con riferimento al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea del 2 maggio 2017, si segnala che lo stesso alla data del 30 giugno 2017 risulta eseguito per n. 55.500 azioni per un controvalore complessivo di Euro 74.758.

Risorse umane

Tutte le aziende del Gruppo operano a livello nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro senza alcuna discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa.

Al 30 giugno 2017 il Gruppo DigiTouch in termini puntuali impiega 113 risorse (94 al 31 dicembre 2016) tra contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato.

Il Gruppo DigiTouch al 30 giugno 2017 registra un organico medio di 111 risorse (87 al 31 dicembre 2016), incluse le posizioni a tempo indeterminato e determinato.

Il Gruppo DigiTouch ritiene che il vantaggio competitivo di un'organizzazione risieda anche nella valorizzazione delle risorse umane che richiede una particolare attenzione al processo di selezione, formazione e remunerazione.

L'articolazione dei settori in cui il Gruppo opera consente di dare spazio al talento delle persone e gratifica coloro che si dimostrano pronti ad investire competenze ed energie per il successo comune. Al 30 giugno 2017 il Gruppo DigiTouch è strutturato come segue:

- DigiTouch S.p.A. con funzioni sia operative sia di holding capogruppo, responsabile sia di indirizzare e coordinare le attività strategiche per il Gruppo che di presidiare il mercato dei servizi di mobile advertising e progetti speciali insieme alla controllata E3 S.r.l.;
- Performedia S.r.l. a presidio del segmento della pianificazione media strategica con approccio legato alla performance;
- Audiens S.r.l. operante nel settore del mobile data profiling & analytics;
- Back-Office S.r.l. e Digital Automotive Solutions S.r.l. operanti quali comparatori verticali nei business finance e automotive.
- Optimized Group s.r.l. specializzata in ottimizzazione SEO, SEM, Digital PR e Social Media Marketing.

Il sistema retributivo del Gruppo valorizza competenze ed esperienze e remunera le risorse in funzione del ruolo organizzativo, delle responsabilità ad esso connesse nonché premia le eccellenze garantendo una creazione di valore sostenibile nel tempo attraverso il riconoscimento dei contributi individuali.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio e relativa esposizione

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti dal Gruppo DigiTouch, sono i seguenti: (i) i rischi operativi; (ii) il rischio di variazione dei flussi finanziari, (iii) il rischio di variazione dei tassi di interesse; (iv) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (v) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

Rischi operativi

Il Gruppo DigiTouch è impegnato ad assicurare che i rischi operativi, di prodotto, nonché le perdite che possono emergere per il Gruppo o per i propri clienti siano costantemente monitorati, gestiti o assicurati.

A tal fine il Gruppo DigiTouch ha predisposto a seconda dei diversi asset da monitorare e proteggere degli strumenti operativi di controllo e di supervisione, in particolare con riferimento ai sistemi informativi in termini di asset e di hardware.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Le priorità del Gruppo DigiTouch sono la creazione di valore, la crescita sostenibile, la redditività e la minimizzazione del rischio. Pertanto le strutture finanziarie del Gruppo sono focalizzate a garantire la massima efficienza nell'utilizzo di linee di credito per lo sviluppo del business commerciale e nel contenimento dei rischi finanziari legati alla gestione operativa. La Direzione Finanziaria del Gruppo, situata a Milano, gestisce il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di gestione del rischio di DigiTouch è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario nei confronti delle Istituzioni finanziarie in essere al 30 giugno 2017 è composto da formule a tasso fisso e a tasso variabile come di seguito rappresentato:

	Debito	Tasso	% su debito lordo
Obbligazioni	3.000.000	fisso	41%
Finanziamenti	3.354.076	variabile	46%
Altri debiti finanziari	91.678	non remunerato	1%
Vendor Loan E3	900.000	fisso	12%
Debito Lordo	7.345.754		100%

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo DigiTouch, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario del Gruppo DigiTouch. Relativamente al rischio di inadempienza della controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni accentrate di DigiTouch dedicate, ivi comprese le attività connesse al recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso. A livello Corporate sono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di gestione del rischio di DigiTouch è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2017 la strategia del Gruppo proseguirà essenzialmente nel rafforzare la propria capacità di penetrazione del mercato italiano: (i) ottimizzando ulteriormente la propria rete commerciale come con l'avvenuta nomina di nuovi manager altamente qualificati e performanti; (ii) ampliando l'offerta con una soluzione digitale di grande impatto competitivo; (iii) introducendo innovazioni tecnologiche di processo; (iv) ricercando opportunità commerciali.

1. Bilancio Intermedio Consolidato: schemi contabili consolidati e nota integrativa del Gruppo DigiTouch

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIO CONSOLIDATO - ATTIVO (UNITA' DI EURO)		NOTE	30/6/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni				
I – Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianto e di ampliamento			762.590	907.876
2) costi di sviluppo			191.458	138.454
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			1.624.017	1.633.716
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			7.208	7.459
5) avviamento			9.699.663	10.263.389
6) immobilizzazioni in corso e acconti			1.768.004	1.316.659
7) altre			148.248	249.789
Totale (I)	5.1		14.201.188	14.517.342
II – Immobilizzazioni materiali:				
2) impianti e macchinario			5.571	10.628
3) attrezzature industriali e commerciali			159	2.638
4) altri beni			310.266	312.157
Totale (II)	5.2		315.996	325.423
III – Immobilizzazioni finanziarie:				
1) partecipazioni in:				
b) imprese collegate			118.169	118.169,0
d bis) altre imprese			186.340	186.340
2) crediti:				
b) verso imprese collegate			62.281	60.364,0
Totale (III)	5.3		366.790	364.873
Totale immobilizzazioni (B)			14.883.974	15.207.638
C) Attivo circolante				
I – Rimanenze:				
Totale (I)			-	-
II – Crediti:				
1) verso clienti				
Importi esigibili entro l'esercizio			9.557.168	11.652.992
2) verso imprese controllate			-	-
3) verso imprese collegate				
Importi esigibili entro l'esercizio			75.871	45.928,0
4-bis) crediti tributari				
Importi esigibili entro l'esercizio			429.285	400.730
Importi esigibili oltre l'esercizio			12.626	13.268
4-ter) imposte anticipate				
Importi esigibili entro l'esercizio			282.517	247.794
5) verso altri				
Importi esigibili entro l'esercizio			178.369	455.161
Importi esigibili oltre l'esercizio			768.154	745.718
Totale (II)	5.4		11.303.990	13.561.591
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
4) altre partecipazioni			14.123	14.123
6) altri titoli			147.510	147.510
Totale (III)	5.5		161.633	161.633
IV – Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali			4.820.013	7.648.377
2) assegni				
3) danaro e valori in cassa			987	508
Totale (IV)	5.6		4.821.000	7.648.885
Totale attivo circolante (C)			16.286.623	21.372.109
D) Ratei e risconti				
	5.7		765.120	554.469
TOTALE ATTIVO (B+C+D)			31.935.717	37.134.216

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIO CONSOLIDATO - PASSIVO	NOTE	30/6/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto:			
A1) Patrimonio netto di Gruppo:		13.379.797	13.664.096
I - Capitale		694.835	694.835
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		8.789.814	8.789.814
IV - Riserva legale		138.967	116.321
VI-Altre Riserve			
1) straordinaria		2.596.909	1.587.110
2) riserva da rivalutazione partecipazioni			
3) altre riserve		1.523.653	1.471.152
VI-bis – Riserva di consolidamento		5.296	5.296
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(4.658)	(5.294)
IX - Utile (Perdita) del periodo		(284.295)	1.085.584
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(80.724)	(80.724)
A2) Patrimonio netto di Terzi:		(18.932)	-
I - Capitale e riserve di terzi		3.220	-
II - Utile (perdita) del periodo di Terzi		(22.152)	-
Totale Patrimonio netto (A)	5.8	13.360.865	13.664.096
B) Fondi per rischi e oneri:			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.445	21.360
2) per imposte, anche differite		77.239	83.508
3) altri		747.836	402.836,0
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	5.9	826.520	507.704
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.10	452.560	406.501
D) Debiti:			
2) obbligazioni convertibili			
Importi esigibili oltre l'esercizio		3.000.000	3.000.000
4) verso banche			
Importi esigibili entro l'esercizio		1.023.895	955.075
Importi esigibili oltre l'esercizio		2.335.087	2.388.937
5) verso altri finanziatori			
Importi esigibili entro l'esercizio		91.678	3.367.523
Importi esigibili oltre l'esercizio		900.000	1.140.000
6) acconti			
Importi esigibili entro l'esercizio		96	96
7) verso fornitori			
Importi esigibili entro l'esercizio		7.846.594	9.618.072
10) verso imprese collegate			
Importi esigibili entro l'esercizio		207.460	348.658
12) debiti tributari			
Importi esigibili entro l'esercizio		1.004.445	701.430
Importi esigibili oltre l'esercizio			
13) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Importi esigibili entro l'esercizio		264.837	242.731
14) altri debiti			
Importi esigibili entro l'esercizio		371.708	484.382
Totale Debiti (D)	5.11	17.045.800	22.246.904
E) Ratei e risconti	5.12	249.972	309.015
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		31.935.717	37.134.216

CONTO ECONOMICO INTERMEDIO CONSOLIDATO (UNITA' DI EURO)	NOTE	30/06/2017	30/06/2016
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.398.788	13.113.995
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		451.345	300.821
5) altri ricavi e proventi			
- altri ricavi		683.299	126.681
Totale valore della produzione (A)	6.1	13.533.432	13.541.497
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		17.324	24.366
7) per servizi		9.325.489	9.802.138
8) per godimento di beni di terzi		211.615	155.907
9) per il personale:		-	-
a) salari e stipendi		1.615.339	1.341.149
b) oneri sociali		367.118	282.262
c) trattamento di fine rapporto		114.217	87.363
e) altri costi		1.705	1.125
		2.098.379	1.711.899
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.066.849	896.592
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		49.467	44.714
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	28.177
		1.116.316	969.483
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
12) accantonamenti per rischi		345.000	-
13) altri accantonamenti;		-	-
14) oneri diversi di gestione		417.997	352.442
Totale costi della produzione (B)	6.2	13.532.120	13.016.235
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.312	525.262

CONTO ECONOMICO INTERMEDIO CONSOLIDATO (UNITA' DI EURO)	NOTE	30/06/2017	30/06/2016
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni:			
a) in controllate		-	-
b) in collegate		-	1.158.716
c) in controllanti		-	-
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
e) altri		-	25.359
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- verso imprese controllate		-	-
- verso imprese collegate		-	-
- verso imprese controllanti		-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
- altri		11.077	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	128.537
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate		-	-
- da imprese collegate		-	-
- da imprese controllanti		-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
- da altri		5.317	6.432
		16.394	1.319.044
17) interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate		-	-
- verso imprese collegate		-	-
- verso imprese controllanti		-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
- altri		180.968	(117.678)
17-bis) Utile e perdite su cambi		(1.856)	13.398
Totale proventi e oneri finanziari (C)	6.3	(166.430)	1.214.764
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	1.918
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	(5.508)
Totale delle rettifiche di valore (D)	6.4	-	(3.590)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)		(165.118)	1.736.436
22) imposte sul reddito dell'esercizio:	6.5		
- correnti		(176.050)	(690.882)
- differite e anticipate		34.723	(10.063)
22) Utile (perdita) consolidato del periodo:		(306.445)	1.035.491
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		(284.293)	1.037.679
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi		(22.152)	(2.188)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	I SEMESTRE 2017	I SEMESTRE 2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(306.445)	1.035.491
Imposte sul reddito	(141.327)	700.945
Interessi passivi/(attivi)	(164.574)	111.246
(Dividendi)		(25.359)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(1.312.612)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(612.346)	509.711
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	459.217	87.363
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.116.316	941.306
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	28.177
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	250.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(310.239)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.265.294	1.306.846
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	652.948	1.816.557
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.065.881	(2.692.524)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.912.676)	3.405.801
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(210.651)	(128.661)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(59.043)	(911.778)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	404.167	188.397
Totale variazioni del capitale circolante netto	287.678	(138.765)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	940.626	1.677.792
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	164.574	(24.885)
(Utilizzo) dei fondi	(94.342)	(53.508)
Totale altre rettifiche	70.232	(78.393)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.010.858	1.599.399
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(41.005)	(51.338)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(299.354)	(727.205)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(152.500)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	318.750
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(340.359)	(612.293)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(22.744)	(7.857)
Accensione finanziamenti	450.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(3.925.641)	(163.982)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	30.825
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.498.385)	(141.014)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.827.885)	846.092
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.648.377	7.511.459
Danaro e valori in cassa	508	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.648.885	7.511.459
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.821.000	8.357.551

Nota integrativa consolidata del Gruppo DigiTouch

1. Informazioni generali

DigiTouch è uno dei principali player digitali indipendenti in Italia, che opera come agenzia di marketing digitale mobile e new media.

Con le operazioni di finanza straordinaria degli ultimi due anni, il Gruppo sta proseguendo nell'attuazione della strategia di consolidamento sul mercato italiano anche per linee esterne a cui si affianca altresì una strategia di crescita per via organica.

Il Gruppo DigiTouch alla luce di queste operazioni, risulta operante nei servizi di mobile advertising, nella pianificazione media strategica con un approccio legata alla performance, nei servizi di mobile data profiling and analytics e infine nei comparatori verticali.

La Capogruppo DigiTouch S.p.A., le cui azioni a partire dal 16 marzo 2015, sono quotate presso il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM Italia"), per effetto della citata acquisizione ha assunto anche un ruolo di holding di partecipazioni di società operanti nell'advertising digitale. La sede legale della Capogruppo è in Milano, Viale Vittorio Veneto 22; inoltre sempre in corso d'anno è stata istituita una sede secondaria in Roma, Viale Africa 28.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio intermedio consolidato la Capogruppo non risulta assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte delle imprese e delle persone fisiche che ne detengono il capitale.

Il presente bilancio intermedio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di DigiTouch nella riunione del 29 settembre 2017.

Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A..

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, adeguato al disposto dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 30.

A partire dall'esercizio 2014, per effetto dell'acquisizione di partecipazioni di controllo, la DigiTouch è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, non potendosi avvalere dell'esonero dalla redazione dello stesso, per mancato superamento per due esercizi consecutivi dei limiti dimensionali previsto dall'articolo 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, avendo nel contempo richiesto l'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni e obbligazioni presso il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM Italia"), procedura che si è conclusa in data 16 marzo 2015.

Tutti i valori sono espressi in unità di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro costituisce la valuta di conto della Capogruppo e della società controllata, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato.

Si segnala che nella predisposizione del presente bilancio intermedio consolidato di Gruppo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso alla deroga prevista dall'art. 29, comma 4, del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

3. Area e criteri di consolidamento

Nella determinazione dell'area di consolidamento sono considerate società controllate quelle in cui direttamente o indirettamente:

- si dispone, anche tramite società fiduciarie, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (controllo "di diritto");
- si dispone, anche tramite società fiduciarie, di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (controllo "di fatto");
- si ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consente tali contratti o clausole;
- si controlla, in base ad accordi con altri soci, la maggioranza dei diritti di voto.

Controllate	DIGITOUCH	TOTALE	Minoritari	Metodo
E3 SRL	100,00%	100,00%	0,000%	Integrale
PERFORMEDIA SRL	100,00%	100,00%	0,000%	Integrale
OPTIMIZED GROUP SRL	100,00%	100,00%	0,000%	Integrale
BACK OFFICE SRL	100,00%	100,00%	0,000%	Integrale
DIGITAL AUTOMOTIVE SOLUTIONS SRL	100,00%	100,00%	0,000%	Integrale
AUDIENS SRL	67,80%	100,00%	32,20%	Integrale

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 30 giugno 2017 delle società facenti parte dell'area di consolidamento (la Capogruppo DigiTouch e le controllate Performedia, E3, Audiens, Digital Automotive Solutions, Back-Office e Optimized Group), predisposti in base alle norme di legge e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci comporta, ove applicabili, le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento;
- traduzione dei bilanci espressi in valuta estera, utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per la conversione delle attività e delle passività e il cambio medio per le voci di conto economico; l'effetto netto della traduzione del bilancio della controllata in euro si rileva nella "riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato;
- aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;

- eliminazione del valore d'iscrizione della partecipazione in impresa controllata, incluso nel bilancio della società controllante e, ove presente, nel bilancio delle altre imprese del Gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata, di pertinenza del Gruppo;
- rilevazione nel bilancio consolidato di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
- trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate;
- determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato;
- valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni non consolidate;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdite del controllo, nonché altre variazioni nell'area di consolidamento;

La determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basa sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. Da tale confronto può emergere una differenza iniziale positiva da annullamento, ovvero una differenza iniziale negativa da annullamento, per le quali si segue il trattamento contabile di seguito specificato.

In presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento, quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plusvalori o minusvalori allocati.

In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento. Essa è riconducibile alla presenza di avviamento e, per sua natura, il relativo valore è iscritto come tale nel bilancio consolidato nella voce "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la sua rilevazione, previsti per la voce avviamento e nel seguito descritti tra i principi contabili delle immobilizzazioni immateriali. Qualora non siano soddisfatte le condizioni per l'iscrizione di tali maggiori valori nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto l'eccedenza non corrisponde a un maggior valore della partecipata, essa è iscritta a conto economico.

Quando, invece, si è in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento, ovvero quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima, la differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove

possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come riserva di consolidamento.

La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni anzidette, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate. Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi, separata evidenza nei proventi straordinari, in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto, a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese.

Nei casi in cui la differenza iniziale negativa da annullamento sia in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" (ovvero quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento), ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

4. Principi contabili applicati

Nella redazione del bilancio intermedio consolidato sono stati seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, competenza, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie e verificabilità dell'informazione.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio intermedio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati, quando necessario, con i principi contabili adottati per specifiche voci od operazioni del bilancio intermedio consolidato.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e finalizzata alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio del Gruppo.

Inoltre, nella redazione del bilancio intermedio consolidato, si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, nonché dei rischi e delle perdite relativi all'esercizio anche se eventualmente conosciuti dopo la chiusura di questo. Infine, si è tenuto conto della "funzione economica" dei singoli elementi dell'attivo e del passivo (prevalenza della sostanza sulla forma), laddove non sia espressamente in contrasto con norme specifiche sul bilancio.

Nel seguito sono illustrati i principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio d'esercizio.

Premessa

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, competenza, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie e verificabilità dell'informazione. I criteri di valutazione adottati, in osservanza degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

A seguito della revisione dei principi contabili di riferimento attuata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) i principi contabili nazionali sono stati emessi nella nuova versione il 22 dicembre 2016.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e finalizzata alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Inoltre, nella redazione del bilancio di esercizio, si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, nonché dei rischi e delle perdite relativi all'esercizio anche se eventualmente conosciuti dopo la chiusura di questo. Infine, si è tenuto conto della "funzione economica" dei singoli elementi dell'attivo e del passivo (prevalenza della sostanza sulla forma), laddove non sia espressamente in contrasto con norme specifiche sul bilancio.

Nel seguito sono illustrati i principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, gli oneri pluriennali sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali se è dimostrata la loro utilità futura, con una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché quando è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, nel rispetto quindi del principio della prudenza.

L'utilità pluriennale è giustificata dal verificarsi di determinate condizioni gestionali, produttive, di mercato che al momento della rilevazione iniziale dei costi risultano da un piano economico della Società.

Nell'ordinario svolgimento del suo business, la Società conduce attività di sviluppo i cui costi sono capitalizzati nell'attivo patrimoniale e sono composti da stipendi, salari e altri costi relativi al personale impegnato nelle attività di sviluppo e, oltre ad essere attinenti a specifici progetti, rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche:

- essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili;
- essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possieda o possa disporre delle necessarie risorse;

- essere recuperabili, cioè la Società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo.

I beni immateriali, normalmente rappresentativi di diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso (cioè derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione) viene iscritto tra le immobilizzazioni immateriali quando ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento viene calcolato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

In presenza di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo, e avviamento aventi utilità pluriennale, la loro iscrizione nell'attivo avviene con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali rappresentate da acconti versati ai fornitori sono rilevate inizialmente nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", alla data in cui tali importi sono corrisposti. Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene e rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento inizia nel momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso e viene calcolato a quote costanti in base alle seguenti vite utili espresse in anni:

- Costi di sviluppo: 5 anni
- Licenze software di base: 5 anni o durata licenza
- Software applicativo specifico: 3 anni
- Brevetti e utilizzazione delle opere dell'ingegno: 5 anni
- Avviamento: 10 anni
- Marchi: 18 anni
- Spese di ristrutturazione locali di terzi: 6 anni (durata contratto locazione)
- Altri oneri pluriennali: 5 anni

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento e dei costi di sviluppo non è completato ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui l'immobilizzazione materiale costituisca una unità economica tecnica, viene determinato il valore dei singoli cespiti che la compongono al fine di determinare per ciascuno di essi la corrispondente politica di ammortamento; il valore dei singoli cespiti è determinato in base ai prezzi di mercato, tenendo conto del loro stato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, quando producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati. I costi non aventi tali caratteristiche, e in generale le spese di manutenzione e riparazione, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il valore iniziale da ammortizzare è pari alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri dapprima enunciati e, qualora significativo e stimabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso in base alle seguenti aliquote di ammortamento (esprese in percentuale):

- Impianti 15%
- Attrezzatura 20%
- Arredamento 15%
- Macchine ufficio elettroniche 20 %

Si segnala che per i cespiti acquistati nell'anno viene utilizzata la metà dell'aliquota normale di ammortamento quando la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I cespiti di valore modico (inferiore ai 516,46 euro previsti dalla normativa fiscale) sono interamente ammortizzati nell'esercizio.

Rivisitazione delle politiche di ammortamento e svalutazione per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il piano d'ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto viene riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore, imputando la differenza nel conto economico come perdita durevole di valore, nella voce oneri diversi di gestione, se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce oneri straordinari, se di natura straordinaria.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione (quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni), la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene.

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, in assenza delle quali non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora invece tali indicazioni dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione quando quest'ultimo è inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società ne rivede la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e li rettifica conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value (inteso come l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione), detratti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Quando non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, la Società determina il fair value in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che lo stesso potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, la Società considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore industriale.

Il valore d'uso invece è determinato sulla base del valore dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale che si prevede abbiano origine da un'attività, valore che viene attualizzato al tasso appropriato per quei flussi finanziari futuri.

Nel determinare il valore d'uso, la Società utilizza i piani o le previsioni pluriennali esaminati dall'organo amministrativo più recenti a disposizione per stimare i flussi finanziari, estrapolando le proiezioni per gli anni successivi facendo uso di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, salvo che possa essere giustificato un tasso crescente, in ogni caso non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del contesto in cui il bene è inserito.

I tassi di sconto usati ai fini del calcolo del valore attuale sono i tassi al lordo delle imposte che riflettano le valutazioni correnti del mercato in termini del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Questo tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività similari o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o attraverso il costo medio ponderato del capitale dell'unità generatrice dei flussi di cassa (UGC) o della Società.

La perdita durevole di valore rilevata su una UGC viene imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità in primo luogo, al valore dell'avviamento allocato sulla UGC e poi alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

Ai fini della verifica della sua recuperabilità l'avviamento viene allocato, in sede di prima iscrizione in bilancio, ad una o più UGC che ci si aspetta generino i flussi di benefici che giustificano l'iscrizione in bilancio dello stesso.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, salvo quando ha interessato l'avviamento, viene ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, interessando la voce altri ricavi e proventi se la precedente perdita di valore era riconducibile alla gestione ordinaria, o la voce proventi straordinari se la precedente perdita di valore era di natura straordinaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo o con il metodo del patrimonio netto, ossia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio intermedio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati dall'articolo 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il metodo del costo, unico metodo di riferimento per le partecipazioni immobilizzate in imprese non controllate e non collegate, include il costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia del Gruppo.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Per le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, in sede di prima rilevazione post iscrizione del costo di acquisto:

- in presenza di una differenza iniziale positiva tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

- a) quando riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, il costo è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze,

b) la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico tra gli oneri straordinari.

- in presenza di una differenza iniziale negativa tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

a) quando riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggiore valore del patrimonio netto della partecipata rispetto al costo, è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze, accreditando in contropartita una riserva di patrimonio netto indisponibile; oppure

b) qualora dovuta alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la differenza rappresenta un fondo per rischi e oneri futuri di cui si mantiene memoria contabilmente, per cui la partecipazione viene iscritta al costo sostenuto e il fondo, memorizzato extra contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta, ove applicabili, le seguenti rettifiche al risultato del bilancio della partecipata: rettifiche per conseguire l'omogeneità dei principi contabili a quelli della Capogruppo, rettifiche relative all'eliminazione di utili o perdite intersocietarie, rettifiche per riflettere gli effetti, aggiornati ad ogni chiusura contabile, derivanti dall'iniziale differenza tra i valori contabili e il prezzo sostenuto e rettifiche conseguenti alla percentuale di capitale della partecipata posseduto.

L'utile o la perdita dell'esercizio della partecipata, come sopra rettificato, è imputato al conto economico della partecipante nello stesso esercizio cui si riferisce e per la quota di sua pertinenza; eventuali plusvalori sono iscritti in una riserva non distribuibile.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, cioè la prestazione è effettuata, mentre in caso di vendita di beni tale momento è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione o consegna degli stessi, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio quando essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa, basandosi su criteri giuridici.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali

sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione del presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse da tasso di interesse di mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono esposti nello stato patrimoniale nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in funzione della destinazione degli stessi: quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante, considerando in particolare le caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della Società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

I titoli di debito non immobilizzati sono valutati al prezzo pagato, al quale sono aggiunti i costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio relativamente alle obbligazioni proprie classificate fra le attività circolanti sono iscritti nella voce: C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli eventuali interessi relativi alle obbligazioni proprie destinate all'estinzione maturati fra il momento dell'acquisto e quello dell'annullamento sono portati in deduzione degli interessi passivi maturati nell'esercizio sulle obbligazioni in circolazione.

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La perdita di valore è determinata dalla differenza tra valore di iscrizione del titolo, comprensivo degli eventuali ratei iscritti, ed il minor valore determinato sulla base di quanto dapprima indicato.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata nella voce "svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni".

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziatura maturati. In presenza di cambiamento di destinazione dei titoli di debito, il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione (al momento del trasferimento stesso) dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza e quindi:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie è rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione.

Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le altre attività finanziarie non immobilizzate – ivi incluse le azioni proprie riacquistate – sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto è comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni costituendo crediti sono valutati in base al presumibile valore di realizzo, che salvo situazioni di difficile esigibilità, coincide col valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, tipico dei contratti di durata, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (c.d. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (c.d. criterio del tempo economico). In questi casi, il calcolo dei ratei e risconti è effettuato non in proporzione al tempo, ma correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall'operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la valutazione dei ratei e dei risconti attivi viene aggiornata rispettivamente in base al valore presumibile di realizzazione e al futuro beneficio economico

correlato a questi costi differiti che, se inferiore al valore contabile del rateo e risconto attivo, comporta una svalutazione di pari importo nel conto economico.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni e servizi sono iscritti rispettivamente quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti e quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse da tasso di interesse di mercato.

I prestiti obbligazionari sono rilevati al momento della loro sottoscrizione, con riferimento sia alle emissioni di obbligazioni ordinarie sia di obbligazioni convertibili, al loro valore nominale.

L'aggio di emissione è rilevato tra i risconti passivi ed è differito e accreditato a conto economico tra i proventi finanziari in base alla durata del prestito secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Alla scadenza del diritto di opzione per la conversione in azioni, la parte di obbligazioni per le quali è stato esercitato il diritto di opzione è stornata dal debito per obbligazioni convertibili e rilevato come capitale sociale per l'ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni emesse. All'atto della conversione, se il valore nominale delle azioni emesse per convertire le obbligazioni è inferiore a quello delle obbligazioni, la differenza che si determina è rilevata alla riserva sovrapprezzo delle azioni.

Se le obbligazioni convertibili sono state emesse al di sopra della pari, l'aggio di emissione, già rilevato nel passivo dello stato patrimoniale, è accreditato alla riserva sovrapprezzo azioni. Per le obbligazioni rimborsate, l'aggio è accreditato al conto economico fra gli altri proventi finanziari.

I debiti verso soci per finanziamenti, verso banche e altri finanziatori sono iscritti al momento dell'utilizzazione della linea di credito o dell'erogazione dei fondi.

Gli acconti e i depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e fornitura di servizi sono rilevati al momento dell'incasso e iscritti tra i debiti dello stato patrimoniale alla apposita voce, fino al momento in cui la vendita o la prestazione è effettuata e contabilizzata.

I debiti che sorgono per il pagamento di stipendi e ritenute, di contributi sociali e altri costi del personale sono rilevati secondo la loro competenza temporale.

Quando i debiti a medio-lungo termine che originano dall'acquisizione di beni e servizi non hanno un interesse contrattualmente esplicitato, nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio, del criterio del costo (inteso come prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine), del principio della competenza e del principio della prudenza, al momento della rilevazione iniziale del debito, si effettua lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione di beni o prestazione di servizi, quando sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine; ciò si verifica quando il debito non ha un interesse passivo esplicito ovvero ha un interesse irragionevolmente basso;
- la dilazione concessa è superiore ai dodici mesi.

In tal caso i debiti commerciali si rilevano al loro valore nominale e in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisto del bene o alla prestazione del servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento.

L'ammontare degli interessi passivi impliciti si ricava per differenza tra il valore nominale del debito e l'ammontare del prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio; esso è rilevato inizialmente tra i risconti attivi.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono rimisurati successivamente.

L'ammontare degli interessi passivi scorporati è riconosciuto sulla durata del debito, ripartito in modo tale che l'interesse sia riconosciuto ad un tasso costante sul debito residuo sino a quando non risulti interamente pagato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia, le quali vengono rilevate tra i crediti nella voce “verso altri” delle immobilizzazioni finanziarie o dell’attivo circolante in relazione alla durata del prestito.

Da detta passività sono invece detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Nel caso in cui i contratti in vigore siano scaduti prima della data di bilancio e gli effetti del loro rinnovo sul trattamento di fine rapporto siano ragionevolmente stimabili, ancorché non formalmente definiti alla data di formazione del bilancio, per l’eventuale accantonamento a tale data si tiene conto di quanto previsto per la rilevazione degli effetti relativi ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell’esercizio successivo sono classificati nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale.

Riconoscimento di ricavi e costi

I criteri sulla base dei quali avviene la rilevazione dei ricavi relativi alla gestione caratteristica sono i seguenti:

- i ricavi relativi alle campagne web e mobile sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione quando è effettuata;
- i costi sono imputati secondo il principio della prudenza e della competenza temporale;
- gli interessi e gli oneri finanziari sono riconosciuti sulla base della competenza temporale.

I dividendi da partecipazioni iscritte in base al metodo del costo sono rilevati a conto economico quale provento finanziario nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall’Assemblea dei Soci della partecipata di distribuire l’utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione della Società partecipante; nel caso di distribuzione di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all’esercizio di maturazione dei relativi utili, in considerazione del fatto che la decisione di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllante:

- sia successiva alla delibera di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllata; oppure:
- sia successiva alla delibera di distribuzione di dividendi da parte degli amministratori della controllata, a condizione si abbia pieno dominio sull’assemblea della controllata.

I dividendi da partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte in base al metodo del patrimonio netto, sono portati a riduzione delle partecipazioni, liberando nel contempo una corrispondente quota della riserva non distribuibile.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nel conto economico nella voce “altri ricavi e proventi”, o nella voce “oneri diversi della gestione” se trattasi di alienazioni derivanti dalla fisiologica sostituzione dei beni

Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono rilevate in base alla valutazione dell'onere fiscale secondo le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio nell'ambito della voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, ritenute d'acconto subite e crediti d'imposta, se compensabili. Se l'importo delle imposte già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti è superiore a quello dovuto per tali esercizi, l'eccedenza è rilevata nei "Crediti tributari", per i quali si ha un diritto al realizzo tramite rimborso o compensazione.

Le attività per imposte anticipate, rappresentative di imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e/o al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate alla voce "Imposte anticipate" quando sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili rispettivamente nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi e/o le perdite riportabili saranno utilizzate.

I fondi per imposte differite, rappresentative delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di redditi imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi.

Le attività per imposte anticipate e i fondi per imposte differite sono calcolati sulla base dell'aliquota in vigore nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno e/o le perdite riportabili saranno utilizzate, come previsto dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee o le perdite fiscali riportabili, fatto salvo le circostanze in cui le differenze temporanee sorgono a seguito di operazioni che interessano direttamente il patrimonio netto (i cui effetti fiscali saranno quindi attribuiti alla corrispondente voce di patrimonio netto) o neanche tale voce (nel qual caso risultano interessate esclusivamente attività e/o passività); dopo la rilevazione iniziale le imposte la variazione nelle imposte differite sono riversate al conto economico, coerentemente con l'annullamento negli esercizi successivi delle differenze temporanee o alle perdite riportabili alle quali si riferiscono.

In relazione alle differenze temporanee che sorgono in caso di acquisizione (di una società, di un'azienda o ramo d'azienda, ecc.), poiché il valore riconosciuto ai fini fiscali alle attività e passività è diverso rispetto al valore contabile attribuito in sede di allocazione del costo di acquisto, alla data di acquisizione si rilevano le relative imposte differite o anticipate a fronte dei maggiori o minori valori derivanti dall'operazione rispetto ai valori fiscalmente riconosciuti;

Il valore contabile di un'attività per imposte anticipate è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio e viene ridotto quando non vi è più la ragionevole certezza del loro futuro recupero; negli esercizi successivi, il valore ridotto dell'attività è ripristinato nella misura in cui diviene ragionevolmente la presenza di redditi imponibili atti ad assicurare il recupero dell'attività per imposte anticipate.

Operazioni e saldi denominati in valuta estera

I crediti, i debiti e le disponibilità liquide in valuta estera sono iscritti in contabilità ai cambi in vigore alla data in cui si effettuano le relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte nel conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio le attività e le passività in valuta che non rappresentano immobilizzazioni sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e rilevato dall'Ufficio Italiano Cambi della Banca d'Italia, imputando le variazioni (utile o perdita su cambi) al conto economico. L'eventuale differenza positiva è accantonata in apposita riserva di patrimonio non distribuibile fino al realizzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art 2424 del codice civile è ricompresa tra le voci del patrimonio netto. La formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto delle azioni stesse.

Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

5. Informazioni sulle voci dello stato patrimoniale intermedio consolidato

Nel seguito sono commentate le voci dello stato patrimoniale intermedio consolidato al 30 giugno 2017 del Gruppo DigiTouch, raffrontate con i saldi comparativi dell'esercizio precedente.

5.1 Immobilizzazioni immateriali – Euro 14.201.188 (Euro 14.517.340)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo di riferimento:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Amm.ti di periodo	30/06/2017		
	Saldo netto					Costo storico	Amm.ti cumulati	Saldo netto
Costi di impianto ed ampliamento	907.876	-	-	(458)	(144.828)	1.457.103	(694.513)	762.590
Costi di sviluppo	138.454	98.300	-	-	(45.299)	503.333	(311.878)	191.455
Diritti brev. ind. e di utilizz. opere ingegno	1.633.716	201.721	(667)	-	(210.752)	2.621.230	(997.212)	1.624.017
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.459	-	-	-	(251)	10.143	(2.935)	7.208
Avviamento	10.263.389	-	-	63.262	(626.985)	12.380.741	(2.681.075)	9.699.666
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.316.659	451.345	-	-	-	1.768.004	-	1.768.004
Altre	249.789	-	-	(62.804)	(38.737)	395.969	(247.721)	148.248
Saldo	14.517.342	751.364	(667)	-	(1.066.853)	19.136.522	(4.935.335)	14.201.188

- **Costi di impianto e di ampliamento:** si riferiscono sostanzialmente ai costi propedeutici sostenuti per il processo di ammissione alla quotazione dei titoli azionari e di debito della Capogruppo presso il mercato AIM Italia, costituiti principalmente da commissioni a istituti finanziari, onorari a consulenti finanziari, amministrativi e legali e onorari riconosciuti alla società di revisione. Gli ammortamenti di periodo ammontano a Euro 145 migliaia.
- **Costi di Sviluppo:** si riferiscono ai costi di progettazione interna che nel corso del periodo di riferimento si sono incrementati di Euro 98 migliaia. Gli ammortamenti di periodo ammontano a Euro 45 migliaia.
- **Diritti di brevetto e opere ingegno:** sono costituiti dal Software di proprietà della controllata Audiens. L'incremento di periodo si riferisce alla capitalizzazione di costi relativi al perfezionamento della piattaforma di gestione di dati.
- **Avviamento:** l'avviamento pari a Euro 9.700 migliaia si riferisce: (i) per Euro 4.857 migliaia al consolidamento della partecipazione di controllo del 100% nella Performedia S.r.l. (dopo l'ammortamento di periodo di Euro 320 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 7.375 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alle date di acquisizione; (ii) per Euro 3.453 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione di controllo del 100% in E3 (dopo l'ammortamento dell'esercizio di Euro 215 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 6.265 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi

della società acquisita alla data di acquisizione; (iii) per Euro 188 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione di controllo in BackOffice S.r.l. (dopo l'ammortamento dell'esercizio di Euro 12 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a euro 132 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuiti agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione; (iv) per Euro 1.079 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione Optimized Group (dopo l'ammortamento di Euro 60 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 1.411 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione;(v)per euro 70 migliaia alla rilevazione del ramo TheBlogTv Communities.

Relativamente agli avviamenti contabilizzati il cui valore è commisurato alla vita utile residua al 30 giugno 2017, pari a Euro 9.803 migliaia si evidenzia che:

- Euro 3.453 migliaia sono relativi alla controllata E3. L'avviamento prevede un ammortamento in 10 anni con scadenza il 30 giugno 2025;
 - Euro 4.857 migliaia sono relativi alla controllata Performedia. L'avviamento prevede un ammortamento in 10 anni con scadenza il 31 luglio 2024;
 - Euro 192 migliaia sono relativi alla controllata Back Office. Il periodo di ammortamento è stabilito in 10 anni con scadenza il 30 giugno 2025;
 - Euro 1.079 migliaia sono relativi alla controllata Optimized Group. Il periodo di ammortamento è stabilito in 10 anni con scadenza il 31 maggio 2026
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** si riferiscono a capitalizzazione di costi interni, rappresentati esclusivamente dal costo del personale impiegato nelle attività di sviluppo o nella produzione interna di software.

Al 30 giugno 2017 il saldo e i progetti relativi sono rappresentati nella tabella sottostante:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	31/12/2016	Investimenti I Sem 2017	30/06/2017
ICONTROL	178.172	122.229	300.401
DASHBOARD	641.976	98.555	740.531
CRM	254.018	-	254.018
AUTOMOTIVE	229.992	-	229.992
ALTRO	12.500	-	12.500
CHATBOT	-	230.561	230.561
Saldo	1.316.658	451.345	1.768.004

Per i dettagli degli incrementi si rinvia alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

5.2 Immobilizzazioni materiali – Euro 315.996 (Euro 325.442)

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 316 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati incrementi di rilievo come rappresentato nella tabella sottostante:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2016	Acquisizioni	Rilassifiche	Amm.ti d'esercizio	30/06/2017		
	Saldo Netto				Costo storico	Amm.ti cumulati	Saldo netto
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	10.628	-	(2.563)	(2.494)	26.684	(21.113)	5.571
Attrezzature industriali e commerciali	2.637	-	(2.448)	(30)	20.309	(20.150)	159
Altri beni	312.157	41.005	5.011	(47.907)	576.755	(266.489)	310.266
Saldo	325.422	41.005	-	(50.430)	442.368	(168.729)	315.996

5.3 Immobilizzazioni finanziarie – Euro 366.790 (Euro 364.873)

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 367 migliaia come rappresentato dal prospetto di movimentazione di seguito riportato.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Partecipazioni in altre imprese			
Consorzio Qualità	300	300	-
Mediamob	118.169	118.169	-
Opengate	186.040	186.040	-
Crediti Immobilizzati			
Crediti verso Mediamob	62.281	60.364	1.917
Saldo	366.790	364.873	1.917

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 367 migliaia e sono costituite da: (i) la partecipazione nella collegata MediaMob Srl pari a Euro 118 migliaia, (ii) la partecipazione del 10% nella collegata Open Gate Italia Srl per Euro 186 migliaia; (iii) i crediti finanziari verso la collegata MediaMob per Euro 62 migliaia

5.4 Crediti dell'attivo circolante – Euro 11.303.990 (Euro 13.561.592)

I crediti dell'attivo circolante al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 11.304 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

ANALISI ESIGIBILITA' DEI CREDITI IN BASE ALLA LORO SCADENZA	Al 30/06/2017				Al 31/12/2016	Variazione
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio ed entro il 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale		
Crediti verso Clienti	9.633.039	-		9.633.039	11.698.920	(2.065.881)
Crediti Tributari	429.285	12.626		441.911	413.998	27.913
Crediti per imposte anticipate	282.517	-		282.517	247.794	34.723
Crediti verso altri	178.369	768.154		946.523	1.200.879	(254.356)
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	10.523.210	780.780	-	11.303.990	13.561.591	(2.257.601)

Crediti verso clienti

I crediti netti verso clienti al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 9.633 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE	Saldo al	Saldo al	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI	30/06/2017	31/12/2016	
Fatture emesse	8.239.633	9.352.048	(1.112.414)
Fatture da emettere	1.567.793	2.525.212	(957.418)
Note di credito da emettere	(11.961)	(16.649)	4.689
Fondo Svalutazione Crediti	(162.427)	(161.690)	(737)
-quota tassata	(89.522)	(89.522)	-
-quota non tassata	(70.435)	(70.435)	-
		-	
Crediti verso Clienti	9.633.039	11.698.920	(2.065.881)

La riduzione dei crediti verso clienti è da attribuirsi, essenzialmente, alla più incisiva attività di recupero crediti.

Crediti tributari

I crediti tributari al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 442 migliaia e sono rappresentati essenzialmente da crediti: (i) crediti di imposta ricerca e sviluppo per Euro 48 migliaia; (ii) crediti IRAP per Euro 41 migliaia, (iii) crediti Ires per Euro 248 migliaia e (iv) da crediti IVA per Euro 78 migliaia.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 282 migliaia rilevate e sono rappresentate nella seguente tabella:

Imposte anticipate	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Imposte anticipate su perdita fiscale Audiens	66.726	30.310	-	97.036
Imposte anticipate su perdita fiscale Back Office	21.294	-	-	21.294
Imposte anticipate su compenso amm.ri non corrisposto	19.200	-	-	19.200
Imposte anticipate su avviamenti	14.234	-	-	14.234
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi	96.000	-	-	96.000
Altre imposte anticipate	30.340	4.413	-	34.753
Totale	247.794	34.723	-	282.517

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 946 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- Crediti finanziari verso Mobyt per Euro 651 migliaia consuntivati a seguito della cessione del 51% di MediaMob. Sul credito, la cui scadenza è prevista entro il 15 giugno 2019, maturano interessi pari al 2%.
- Crediti verso terzi per Euro 295 migliaia.

5.5 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Euro 161.633 (Euro 161.633)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 161 migliaia.

Il saldo si riferisce a: (i) euro 14 migliaia alle azioni di Digital Magic S.r.l. quotate presso l'AIM Italia e (ii) euro 147 migliaia ai bond emessi dallo Stato del Venezuela con scadenza 15 settembre 2027. La valutazione al fair value viene effettuata da Digitouch una volta all'anno, o in misura maggiore se ci sono indicatori di perdite di valore significativi.

5.6 Disponibilità liquide – Euro 4.821.000 (Euro 7.648.885)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 4.821 migliaia di cui, di cui euro 4.820 migliaia relativi a depositi bancari ed Euro 1 migliaia relativi a denaro e altri valori in cassa.

5.7 Ratei e risconti attivi – Euro 765.120 (Euro 554.469)

I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2017 ammontano complessivamente a Euro 765 migliaia. In particolare i i risconti attivi accolgono principalmente il differimento di costi media e pubblicità.

5.8 Patrimonio netto - Euro 13.360.865 (Euro 13.664.094)

Il patrimonio netto intermedio consolidato al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 13.361 migliaia. La movimentazione del Patrimonio Netto è illustrata nella seguente tabella.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIO CONSOLIDATO	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva di consolidam.	Riserva straordinaria	Riserva negativa azioni proprie	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto Intermedio consolidato
AL 31/12/2016	694.835	8.789.814	116.321	5.296	1.587.110	(80.724)	1.471.151	(5.294)	1.085.584	13.664.092	-	13.664.092
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile es. precedente	-	-	22.646	-	1.009.799	-	52.501	-	(1.085.584)	(638)	-	(638)
Nuovi OIC Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.220	3.220
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	636	-	636	-	636
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(284.295)	(284.295)	(22.152)	(306.447)
AL 30/06/2017	694.835	8.789.814	138.967	5.296	2.596.909	(80.724)	1.523.652	(4.658)	(284.295)	13.379.795	(18.932)	13.360.863

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad euro 694.835 ed è costituito come illustrato nel seguente prospetto.

	Numero Azioni	%
Sodapao (Mardegan)	2.834.695	20,40%
Digivalue Media Sarl (Ranucci Brandimarte)	2.388.000	17,18%
Daniele Meini	1.650.500	11,88%
Simone Ranucci Brandimarte	1.577.000	11,35%
Marko Maras	740.000	5,33%
MERCATO*	4.706.500	33,86%
TOTALE AZIONI	13.896.695	100,00%

Aggiornato al 02.05.2017

L'assemblea del 2 maggio 2017 della Capogruppo ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2016, pari a euro 1.084.946, a Riserva Legale quanto a euro 22.646, a Riserva da rivalutazione delle partecipazioni, per applicazione del metodo del patrimonio netto ex articolo 2426, numero 4, del codice civile, non distribuibile per euro 52.501, a Riserva straordinaria per Euro 1.009.799. Il risultato del primo semestre 2017 del Gruppo risulta di Euro (284) migliaia.

Nel prosieguo si espone il prospetto di raccordo tra il valore del patrimonio netto e del risultato del periodo come risultante dal bilancio intermedio al 30 giugno 2017 della Capogruppo con il risultato di Gruppo e il patrimonio netto di Gruppo come risultante dal bilancio intermedio consolidato del Gruppo DigiTouch al 30 giugno 2017.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO TRA BILANCIO SEPARATO E BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO	Patrimonio netto 30/06/2017	Utile (perdita) 30/06/2017
Bilancio al 30/06/2017	13.793.668	130.516
Eliminazione dei risultati intragruppo	(616.503)	(616.503)
Altre rettifiche di consolidamento	179.541	179.541
PN di terzi	3.220	22.152
Riaperture	939	-
Bilancio Intermedio Consolidato al 30/06/2017	13.360.865	(284.295)

5.9 Fondi per rischi e oneri – Euro 826.521 (Euro 507.705)

I fondi per rischi e oneri al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 827 migliaia e la loro movimentazione nel primo semestre è rappresentata nella tabella di seguito.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	Saldo al 31/12/2016	Accantonamenti di periodo	Utilizzi o rientro delle differenze temporanee tass.	Saldo al 30/06/2017
Fondo per tratt. di quiesc. e obblighi simili	21.360	2.183	(22.098)	1.445
Fondo per imposte differite	83.508	-	(6.269)	77.239
Altri fondi rischi	402.836	345.000	-	747.836
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	507.704	347.183	(28.367)	826.521

Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 1 migliaia ed è costituito dalle indennità maturate sui contratti di agenzia in essere alla chiusura del periodo di riferimento.

Fondo per imposte differite

Il fondo per imposte differite al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 77 migliaia ed accoglie la fiscalità differita connessa principalmente agli utili su cambi non realizzati alla chiusura del periodo di riferimento, nonché quella relativa al maggior valore contabile riflesso nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio della partecipata, su alcuni titoli del portafoglio dell'attivo circolante.

Altri Fondi Rischi

Gli altri fondi rischi pari a Euro 748 migliaia sono aumentati di Euro 345 migliaia a seguito della rilevazione dei costi relativi alla risoluzione del contenzioso in essere già al 31 dicembre 2016. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato nella relazione sulla gestione.

5.10 Trattamento di fine rapporto – Euro 452.560 (Euro 406.500)

Il trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 452 migliaia, e la sua movimentazione nel corso del 2017 è rappresentata nella tabella di seguito riportata.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Saldo al 31/12/2016	Incrementi (decrementi)	Utilizzi per liquidazione e anticipi	Saldo al 30/6/2017
---	------------------------	----------------------------	--	-----------------------

Trattamento di fine rapporto	406.500	114.217	(68.157)	452.560
------------------------------	---------	---------	----------	---------

5.11 Debiti – Euro 17.045.800 (Euro 22.246.904)

I debiti al 30 giugno 2017 ammontano complessivamente ad Euro 17.046 migliaia e la loro composizione e ripartizione in base alla relativa scadenza sono rappresentate nel seguito in tabella. Si evidenzia che i debiti non sono assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

ANALISI ESIGIBILITA' DEI DEBITI IN BASE ALLA LORO SCADENZA	Al 30/06/2017				Al 31/12/2016	Variazione
	entro 30/06/2017	oltre il 30/06/2017 ed entro il 5° semestre successivo	oltre il 5° semestre successivo	Totale		
Obbligazioni convertibili	-	3.000.000	-	3.000.000	3.000.000	-
Debiti verso banche	1.023.895	2.335.087	-	3.358.982	3.344.012	14.970
Debiti verso altri finanziatori	91.678	900.000	-	991.678	4.507.523	(3.515.845)
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	7.846.690	-	-	7.846.690	9.618.168	(1.771.478)
Debiti verso collegate	207.460	-	-	207.460	348.658	(141.198)
Debiti tributari	1.004.445	-	-	1.004.445	701.430	303.015
Debiti vs ist. di previdenza e sicurezza sociale	264.837	-	-	264.837	242.731	22.106
Debiti verso altri	371.708	-	-	371.708	484.382	(112.674)
TOTALE DEBITI	10.810.713	6.235.087	-	17.045.800	22.246.904	(5.201.104)

Obbligazioni convertibili

I debiti obbligazionari di Euro 3.000 migliaia, invariati rispetto al precedente esercizio, sono relativi all'emissione di obbligazioni convertibili quotate presso il mercato AIM Italia in data 16 marzo 2015. In particolare sono state emesse 1.000 obbligazioni convertibili alla pari del valore nominale di euro 3.000, corredate da un tasso annuo nominale fisso del 6%, cedola trimestrale posticipata, scadenza 16 marzo 2020. Nel periodo compreso tra il 16 marzo 2015 e il 9 marzo 2020 (il "Periodo di Esercizio"), gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio (il "Diritto di Conversione") sulla base del rapporto di conversione di numero 1000 (mille) Azioni DigiTouch per ogni Obbligazione presentata in conversione (il "Rapporto di Conversione") e pertanto al prezzo unitario implicito per singola azione pari ad Euro 3,00 (tre/00). Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni. Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro valore nominale), alla data di scadenza.

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 3.359 migliaia e sono rappresentati principalmente da:

- finanziamento Unicredit per Euro 1.247 migliaia. Il finanziamento è stato concesso nel 2014 per Euro 2.200.00 per l'acquisto del 51% del capitale di Performedia, ed erogato per euro 1.100.000 nel 2014 e per euro 1.100.000 ad aprile 2015. E' stato rimborsato anticipatamente per euro 200.000 a maggio 2015 e rinegoziato a condizioni più favorevoli per la parte residua ad ottobre 2015. La variazione riguarda il tasso di interesse sul finanziamento, che è stato ridotto attraverso il riconoscimento di una maggiorazione di 275 punti base sul tasso euribor trimestrale. Alla chiusura di ciascun esercizio, a partire dal 2015, sarà misurato il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA consolidato e, in caso di superamento del valore di 1,5, lo spread sull'euribor tre mesi da applicarsi per quell'esercizio sarà pari a 325 basis point. Il finanziamento prevede una controgaranzia pari all'80% del valore del finanziamento fornita ad Unicredit da parte di Mediocredito Centrale. L'importo residuo dovrà essere rimborsato in 20 rate trimestrali posticipate fino al 31 ottobre 2020.
- finanziamento Banca Popolare di Vicenza per Euro 904 migliaia. Il finanziamento è stato erogato in data 4 ottobre 2016, per un importo originario di Euro 1.000.000, e prevede un rimborso in 60 rate a partire dal 31 gennaio 2017. Il finanziamento prevede una controgaranzia pari all'80% del valore del finanziamento da parte di Mediocredito Centrale.
- finanziamento Banca Regionale Europea (UBI Banca) per Euro 753 migliaia. Il finanziamento è stato erogato in data 15 giugno 2016, per un importo complessivo di Euro 1.000 migliaia, e prevede un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate.
- finanziamento Banca Regionale Europea (UBI Banca) per Euro 450 migliaia. Il finanziamento è stato erogato in data 28 giugno 2017, per un importo complessivo di Euro 450 migliaia, e prevede un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate a partire dal 27 settembre 2017.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 992 migliaia e sono rappresentati: (i) per euro 92 migliaia quale debito residuo per acquisizione 49% Performedia attualmente oggetto anche del contenzioso aperto tra DigiTouch e i venditori della Società, (ii) per euro 900 migliaia quale debito residuo per acquisizione 100% CRM. In data 10 luglio DigiTouch ha corrisposto, anticipatamente rispetto alla scadenza, Euro 469 migliaia.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 7.847 migliaia, rappresentati dalle voci di seguito riportate in tabella:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE DEBITI VERSO FORNITORI	Saldo al 30/06/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Fatture ricevute	7.215.658	8.417.527	(1.201.869)
Fatture da ricevere	795.820	1.404.094	(608.274)
Note di credito da ricevere	(217.950)	(203.549)	(14.400)
Anticipi da clienti	53.066	-	53.066
Debiti verso fornitori	7.846.594	9.618.072	(1.771.479)

Debiti tributari

I debiti tributari al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 1.004 migliaia e sono rappresentati principalmente da: (i) il saldo del debito IVA per Euro 650 migliaia; (ii) imposte di periodo per Euro 176 migliaia; (iii) da ritenute su lavoro dipendente e autonomo per euro 142 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 265 migliaia, rappresentati da contributi su compensi lavoro dipendente e assimilato.

Altri debiti

Gli altri debiti al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 372 migliaia e sono sostanzialmente rappresentati da (i) debiti verso lavoratori dipendenti per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie e rimborsi.

5.12 Ratei e risconti passivi 249.972 – Euro (Euro 309.015)

I ratei e risconti passivi al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 250 migliaia e sono rappresentati principalmente da risconti passivi relativi alla quota dei ricavi su servizi pubblicitari fatturati nel periodo di riferimento ma di competenza del periodo successivo.

6. Informazioni sulle voci del conto economico intermedio consolidato

Nel seguito sono commentate le principali voci del conto economico intermedio consolidato del periodo chiuso al 30 giugno 2017 del Gruppo DigiTouch.

Nota sul trattamento contabile dei ricavi: il ruolo e il funzionamento del Centro Media

Gli inserzionisti di pubblicità possono avvalersi del supporto strategico ed operativo dei Centri Media che svolgono una serie di servizi tra cui quello di analisi, programmazione, pianificazione, negoziazione e acquisto di spazi pubblicitari presso le Concessionarie. La funzione principale del Centro Media nei confronti dell'inserzionista di pubblicità concerne nella gestione del budget pubblicitario del cliente attraverso la selezione della strategia di comunicazione commerciale e quindi della scelta nell'ambito dell'offerta di spazi pubblicitari resi disponibili dalle concessionarie. I Centri Media sono remunerati dal cliente attraverso il pagamento:

- di un corrispettivo fisso per la gestione delle campagne e

- da un corrispettivo variabile a fine anno definito overcommission o diritto di negoziazione in funzione del fatturato totale intermediato dal Centro Media a favore di una determinata concessionaria.

Generalmente il ruolo di Centro Media si sostanzia nel fatto che viene svolto un ruolo a 360 gradi nella gestione dei servizi per il Cliente e quindi non solo una attività mirata e specifica ad un determinato obiettivo di marketing e di comunicazione. Tipicamente quindi il Centro Media acquisisce il budget complessivo del cliente che in alcuni casi può rappresentare diversi milioni di Euro. Nel caso di investimenti di questo tipo il progetto si sviluppa su base annuale e riguarda tutti gli aspetti della comunicazione quindi non solo la parte on line ma anche quella off line. Per le campagne di questo tipologia è prevista una approvazione del piano preventiva da parte dell'inserzionista.

L'inquadramento giuridico dei rapporti e la connessa procedura di fatturazione e pagamento dei Centri Media

Sotto il profilo giuridico, i rapporti contrattuali che la società pone in essere sono di due tipi: mandato con rappresentanza (articolo 1704 del codice civile) e mandato senza rappresentanza (articolo 1705 del codice civile). Nel primo caso il Gruppo è deputato ad agire in nome e per conto del cliente («contemplatio domini»), mentre nel secondo caso al Gruppo è stato conferito il potere di agire in nome proprio. Con riferimento alla fatturazione degli spazi pubblicitari, si presentano due soluzioni, a seconda della tipologia di mandato conferito al Centro Media: il contratto può prevedere che le fatture siano intestate all'agenzia pubblicitaria ovvero in alternativa allo stesso cliente. In particolare, quando il Centro Media negozia in nome, oltre che per conto, dell'inserzionista – caso che ricorre in presenza di clienti con budget più contenuto - le fatture emesse dai canali pubblicitari a fronte dello spazio pubblicato sono intestate al cliente stesso mentre il CM procede ad effettuare i controlli amministrativi e comunica al cliente che può procedere al pagamento. In altri casi, la fatturazione da parte delle Concessionarie, per semplicità, può essere accentrata sul CM.

DigiTouch su alcuni selezionati clienti assume il ruolo di Centro Media

Nel corso del 2016 il Gruppo DigiTouch ha valutato anche la possibilità di estendere il suo ruolo da agenzia specializzata in determinati filoni del digital marketing (p.es. il social e performance marketing,...) a quello di **Centro Media**.

Nel caso specifico la scelta avviene qualora il Cliente richieda:

- prestazioni complessive di investimento pubblicitario con budget che possono valere qualche milione di Euro all'anno;
- un ruolo di pianificazione su tutti i media senza **assumerne il cd "rischio d'impresa"**, in quanto il piano di investimenti pubblicitari, se pur preparato dal Centro Media, viene validato dal cliente che se ne assume la responsabilità;

Gestione contabile delle Campagne per Clienti ai quali DigiTouch offre un servizio completo di Centro Media

Ai fini della "revenue recognition", quindi, il Bilancio del primo semestre 2017 del Gruppo DigiTouch dovrà tener conto che per talune campagne pubblicitarie il Gruppo adotterà il modello

del Centro Media quindi a tutti gli effetti dal momento che non si assume il rischio d'impresa ma si presta una attività di sola gestione amministrativa i relativi ricavi (e conseguentemente i costi) non sono riportati e rilevati tra i c.d. Ricavi caratteristici, in quanto rappresentativi del ristoro ricevuto dal cliente a fronte di anticipazioni effettuate per conto dello stesso (quindi segnatamente movimenti di natura patrimoniale e finanziaria, ma non economica). Nel caso in questione infatti gli investimenti pubblicitari vengono fatto da DigiTouch per conto terzi e non per conto proprio. Anche se talvolta il Centro Media gestisce per conto del cliente la fatturazione e ne sostiene anche i relativi pagamenti, non è possibile sostenere che la gestione finanziaria determini la configurazione della prestazione/servizio e quindi del ricavo. A partire dal 2016 quindi il Gruppo DigiTouch indicherà in modo distinto per taluni clienti i c.d. ricavi caratteristici distinti dal "billing", ovvero il budget gestito. Nel primo semestre 2017 il volume gestito da DigiTouch in qualità di centro media ammonta a Euro 1.000 migliaia.

I ricavi di competenza sono quindi rappresentati da tre principali componenti:

- **fees di gestione:** tipicamente una percentuale del volume di budget di pubblicità gestito
- **overcommission o diritti di negoziazione:** le performance variabili a fronte degli investimenti pubblicitari che vengono riconosciute dagli Editori
- **creatività:** sviluppo di progetti a forte contenuto creativo
- **progetti speciali:** altre ipotesi di lavori comunicazione e promozione p.es. campagne SEO, SEM e Social.

6.1 Valore della produzione – Euro 13.533.432 (euro 13.541.497)

Il valore della produzione del primo semestre 2017 risulta complessivamente pari a Euro 13.533 migliaia ed è rappresentato dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSO	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.398.788	13.113.995	(715.207)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	451.345	300.821	150.524
Altri ricavi e proventi	683.299	126.681	556.618
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.533.432	13.541.497	(8.065)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 12.398.788 (euro 13.113.995)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del primo semestre 2017 risultano pari a Euro 12.399 migliaia e la seguente tabella indica la ripartizione tra la divisione Mobile & Social Media e la divisione Performance & Comparable.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Ricavi Divisione Mobile & Social Media	9.483.951	10.410.178	(926.227)
Ricavi Divisione Performance & Comparable	2.657.299	2.661.972	(4.673)
Ricavi Divisione Audiens	257.538	41.845	215.693
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.398.788	13.113.995	(715.207)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 451.345 (euro 300.821)

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni del primo semestre 2017 risultano pari a Euro 451 migliaia già commentati nell'ambito dell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi – euro 683.299 (euro 126.681)

Gli altri ricavi e proventi del primo semestre 2017 risultano pari a Euro 683 migliaia e sono costituiti principalmente: (i) sopravvenienze attive per Euro 405 migliaia e (ii) contributi per credito di imposta da attività di sviluppo per Euro 271 migliaia.

6.2 Costi della produzione – euro 13.532.120 (euro 13.016.235)

I costi della produzione del primo semestre 2017 risultano complessivamente pari a Euro 13.532 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio:

COSTI DELLA PRODUZIONE	I semestre 2017	I semestre 2016	Delta
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.324	24.366	(7.042)
Per servizi	9.325.489	9.802.138	(476.649)
Per godimento beni di terzi	211.615	155.907	55.708
Per il personale	2.098.379	1.711.899	386.480
Ammortamenti e svalutazioni	1.116.316	969.483	146.833
Oneri diversi di gestione	417.997	352.442	65.555
Accantonamento per rischi	345.000	-	345.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	13.532.120	13.016.235	515.885

Costi per servizi – euro 9.325.489 (euro 9.802.138)

I costi per servizi risultano complessivamente pari a Euro 9.325 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER SERVIZI	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Costi caratteristici	8.368.375	8.562.398	(194.023)
Servizi e consulenze tecniche, fiscali e legali	323.628	430.851	(107.223)
Altre prestazioni di terzi	279.160	544.829	(265.669)
Consiglio di amministrazione	318.825	232.400	86.425
Collegio Sindacale	19.500	19.500	-
Società di revisione	16.000	12.160	3.840
TOTALE COSTI PER SERVIZI	9.325.489	9.802.138	(476.649)

L'andamento dei costi per servizi evidenzia un effettivo recupero in termini di efficienza grazie ad interventi su specifiche voci di spesa e alla progressiva razionalizzazione dei processi tra le società del Gruppo.

Costi per godimento beni di terzi – euro 211.616 (euro 155.907)

I costi per il godimento di beni di terzi sono pari a Euro 212 migliaia e sono rappresentati principalmente da: (i) costo relativo all'affitto degli uffici per Euro 126 migliaia; noleggi server e attrezzature per Euro 31 migliaia; noleggio automezzi per Euro 46 migliaia.

Costi per il personale – euro 2.098.379 (euro 1.711.899)

I costi per il personale risultano complessivamente pari a euro 2.098 e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER IL PERSONALE	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Salari e stipendi	1.615.339	1.341.149	274.190
Oneri sociali	367.118	282.262	84.856
Trattamento di fine rapporto	114.217	87.363	26.854
Altri costi	1.705	1.125	580
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	2.098.379	1.711.899	386.480

Nel corso del primo semestre 2017 l'organico medio del Gruppo DigiTouch è risultato pari a 111 risorse come rappresentato nella tabella di seguito riportata.

Ammortamenti e svalutazioni – euro 1.116.316 (euro 959.483)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 1.116 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi dedicati alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Oneri diversi di gestione – euro 417.997 (euro 352.442)

Il processo di integrazione tra le società acquisite nel 2016 e la capogruppo Digitouch, il trasferimento dei dati contabili e amministrativi, l'assestamento dei processi, il recupero e la completa disponibilità delle informazioni non sono stati neutri dal punto di vista contabile con conseguente rilevazione di oneri diversi di gestione pari a Euro 418 migliaia.

6.3 Proventi e oneri finanziari – euro – 166.430 (euro 1.214.764)

Gli oneri finanziari netti del primo semestre 2017 si attestano a euro 166 migliaia e la loro composizione è riportata nel seguente prospetto di dettaglio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Proventi da partecipazioni	-	1.158.716	(1.158.716)
Proventi da altre partecipazioni	11.077	-	11.077
Proventi da titoli imm.ti che non costituiscono part.ni	-	25.359	(25.359)
Proventi da titoli dell'att. circ. che non costituiscono part.ni	-	128.537	(128.537)
Altri proventi finanziari	5.317	6.432	(1.115)
Subtotale Proventi Finanziari	16.394	1.319.044	(1.302.650)
Interessi ed oneri finanziari verso altri	180.968	117.678	63.290
Utili (perdite) su cambi	1.856	(13.398)	15.254
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	(166.430)	1.214.764	(1.381.194)

6.4 Imposte sul reddito del primo semestre – Euro 141.327 (euro 700.945)

Le imposte sul reddito ammontano, nel primo semestre 2017, a euro 141 migliaia, e sono rappresentate da imposte correnti per euro 176 migliaia (riferibili a IRES per euro 132 migliaia e IRAP per euro 43 migliaia), imposte anticipate per euro 35 migliaia.

Nella seguente tabella viene rappresentato il carico fiscale del periodo:

Analisi delle imposte	I semestre 2017	I semestre 2016
IRES	132.513	627.400
IRAP	43.537	63.482
Imposte correnti	176.050	690.882
Accantonamenti	(34.723)	(18.955)
Rilasci	-	25.294
Imposte anticipate	(34.723)	6.339
Accantonamenti	-	3.724
Rilasci	-	-
Imposte differite		3.724
Carico fiscale del periodo	141.327	700.945

7. Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo DigiTouch nello svolgimento della sua attività non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo nel seguito rappresentate, per le quali le condizioni previste ed effettivamente praticate sono da considerarsi in linea con le normali condizioni di mercato.

Nel seguito si riporta il dettaglio delle operazioni, intercorse nel periodo di riferimento, con le società correlate del Gruppo, con indicazione dei saldi economici e patrimoniali.

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Sodapao	-	(24.400)	(30.000)	-
Crowd Solutions	-	-	(20.000)	-
Totale	-	(24.400)	(50.000)	-

Crowd Solution S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel 2017 ha erogato al Gruppo servizi concernenti l'attività di sviluppo commerciale e di supporto alla gestione delle relazioni con gli azionisti.

Sodapao S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione e socio della Capogruppo, nel 2017 ha prestato servizi di consulenza professionale in ambito di comunicazione e pubbliche relazioni. Nello specifico, l'attività è stata quella di supportare la divisione Marketing di DigiTouch (composta da un solo dipendente che cura anche la gestione Investor Relations):

- nella produzione di documentazione sui principali temi relativi al mondo digital advertising: programmatic, mobile, ecommerce, data management, marketing automation;
- nel supporto dell'analisi e della divulgazione al top management dell'azienda delle principali ricerche prodotte dalle diverse fonti internazionali e italiane: iab italia, iab europe, Politecnico di Milano, Emarketer, Nielsen, Doxa, Comscore;
- nell'aiuto e supporto alla creazione di materiale divulgativo interno per corsi e formazione al team su temi come: programmatic, seo, data management.

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi a vario titolo riconosciuti nel corso del 2017 agli Amministratori e Collegio Sindacale:

Compensi , anticipazioni e crediti concessi ad amm.ri e sindaci			
Consiglio di Amministrazione	Compenso fisso	Altri compensi	Totale
Simone Ranucci Brandimante	25.200	-	25.200
Paolo Mardegan	37.200	-	37.200
Mauro Del Rio	15.000	-	15.000
Collegio Sindacale			
Paolo Flaminio Storti	7.500		7.500
Alberto Carlo Magri	6.000		6.000
Roberto Colarusso	6.000		6.000
Totale	96.900	-	96.900

Corrispettivi della Società di revisione

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi per i servizi svolti nel 2017 dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. a favore della Società e delle sue controllate.

	Valore
Revisione legale bilancio annuale e bilancio semestrale	39.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.000

Effetti sugli schemi di stato patrimoniale e conto economico del primo semestre 2016 riesposti

Ai fini comparativi i prospetti del 2016 sono stati riesposti per recepire le modifiche introdotte dai nuovi principi contabili.

Si evidenzia che per quanto riguarda il Gruppo DigiTouch i proventi straordinari, pari a Euro 92 migliaia, sono stati riclassificati nel valore della produzione.

Impegni e Garanzie

Garanzie

Al 30 giugno 2017 non risultano garanzie significative rilasciate dal Gruppo a favore di terzi, ulteriori a quelle che assistono i propri debiti iscritti in bilancio a tale data ed in tale ambito commentate. Si segnalano in questa sezione le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a favore di terzi: (i) Fidejussione di Euro 54.000 concessa da Unicredit in luogo della cauzione sul contratto di locazione degli uffici di Milano; (ii) Fidejussione di Euro 15.000 concessa da Banca Regionale Europea per fini commerciali.

Impegni

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha impegni verso terze parti, non ancora quantificati, che sono relativi all'acquisto della società Performedia SRL.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2017

Nomina Managing Director e Creative & Planning Director

In data 20 luglio il Gruppo DigiTouch ha annunciato due nuove importanti nomine all'interno del Gruppo e in particolare di E3 Srl, l'agenzia interattiva specializzata in ambito creativo e social, acquisita a luglio 2015 dal Gruppo. Enrico Torlaschi viene nominato Managing Director di E3 e investito del ruolo di nuova guida dell'agenzia; Luca Comino viene designato nuovo Creative & Planning Director di E3 e del Gruppo DigiTouch.

Enrico Torlaschi, laurea in Scienze della Comunicazione, ha iniziato la sua carriera in Accenture Multimedia dove per 3 anni ha lavorato dapprima come web designer e in seguito come Team leader. Ha proseguito il suo percorso lavorativo in Digitas LBi nel ruolo di Project Manager per 4 anni e nell'ultimo anno e mezzo ha ricoperto la carica di Digital Program Manager in Accenture Digital.

Luca Comino, laureato in Filosofia a Venezia Ca' Foscari, ha quasi 15 anni di esperienza nel mondo della comunicazione integrata, maturata in agenzie come FullSIX, Zodiac Active e Ogilvy&Mather, dove è stato Client Creative Director. Insegnante e keynote speaker per IED Milano, è stato membro di giurie per awards nazionali e internazionali (ADCI, Eurobest).

Le nomine di Torlaschi e Comino completano il percorso di riorganizzazione dei vertici dell'agenzia E3 all'interno del Gruppo DigiTouch.

Contenziosi

Accordo transattivo Term Sheet Matteo Antonelli

In aggiornamento a quanto già riportato nella Relazione Annuale, alla quale si rinvia per gli opportuni approfondimenti, si evidenzia che in data 20 luglio si è definitivamente chiuso il contenzioso in essere con Matteo Antonelli. L'atto transattivo, dal punto di vista contabile, ha determinato la rilevazione di fondi rischi per ulteriori Euro 345 migliaia oltre a quelli già esistenti.

4 Relazione

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio consolidato al
30 giugno 2017**

Al Consiglio di Amministrazione della
DigiTouch S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di DigiTouch S.p.A. e delle sue controllate (Gruppo DigiTouch) al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio consolidato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio consolidato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

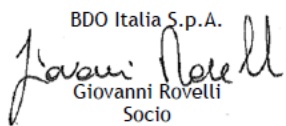
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio consolidato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio consolidato del Gruppo DigiTouch al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 29 settembre 2017

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.